Notiziario sportivo — Anno VII - N. 1957 - Lire 25 — La Cittadella — Lire 25 - Lunedì 23 marzo 1953

GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 4. Telefoni: Direzione 93322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 93854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8880; semestre L. 4670; trimestre L. 2410. - Con l'edizione del lunedì: anno 7250, sem. 3750, trim. 1950; estero: anno 9960, sem. 5220, trim. 2680.

UN SOLO ORATORE HA POTUTO PARLARE IERI A PALAZZO MADAMA

FORSE ENTRO LA SETTIMANA la seduta decisiva al Senato

L'ostruzionismo ha rallentato ancora il "ruolino di marcia,, della legge elettorale: De Gasperi potrà riproporre la questione di fiducia non prima di giovedì - Colloquio fra il Presidente del Consiglio e l'Ambasciatore negli Stati Uniti Alberto Tarchiani - La Camera dei deputati riprende oggi i suoi lavori

Roma, 22

Sembra ormai consacrato dalla tradizione recente che delle due sedute normalmente in programma al Senato per la legge elettorale, quella mattutina sia destinata ai tumulti, agli scontri, alle contumelie e alle questioni di procedura: quel tanto che basta per arrivare a mezzogiorno e costringere chiunque segga sulla poltrona presidenziale a rinviare la seduta al pomeriggio. Al pomeriggio poi riesce a mala pena a parlare un oratore e così il dibattito va avanti con estrema lentezza. Siamo appena arrivati alle replice dei relatori, anzi per essere più esatti alla replica del relatore di maggioranza, il senatore Sanna Randaccio che si è limitato a due ore di dissertazione, ma domani dovranno replicare i tre relatori di minoranza per i quali è prevista una oratoria della durata di cinque o sei ore ciascuno. Qualcuno si è addirittura proposto di battere il record delle sette ore raggiunto a Montecitorio dall'on. Luzzatto. Questa mattina, intramezzando la discussione con il ritmico battito delle tavolette di legno — una musica peraltro che è durata molto meno di ieri mattina, — la seduta si è esaurita con una lunga discussione sul processo verbale che a detta dell'opposizione, era inesatto e quindi costringeva il Senato a dichiarare nulla la seduta di ieri o quanto meno a fare una approfondita inchiesta prima di riunirsi nuovamente. Non merita neppure riferire l'andamento della discussione, tanto evidente è il motivo che l'ha determinata: perdere un'altra mattina. Nel pomeriggio l'incidente procedurale è durato solo pochi minuti ma è stato — in un certo senso — l'avvertimento che il grosso incidente si verificherà nei prossimi giorni. Motivo: la illustrazione degli ordini del giorno che l'opposizione intende fare e che il Governo considera assurdi, dato il carattere del voto di fiducia. Allorchè il presidente Bertone ha dichiarato che la questione degli ordini del giorno sarà discussa dopo la replica del Governo — che avverrà alla fine degli interventi dei relatori di minoranza — Terracini e Scoccimarro hanno tenuto a dichiarare che la cosa deve essere impegnativa in quanto, di regola, gli ordini del giorno si illustrano prima delle dichiarazioni del Governo. In sostanza l'opposizione ha chiesto che non si tirassero fuori in quel momento questioni di procedura — gli ordini del giorno dovevano illustrarsi prima che replicasse il Governo, — perchè in tal caso la discussione dovrebbe esser fatta subito.

Scelba per il Governo e Bosco per la maggioranza hanno confermato che dopo le dichiarazioni del Governo si discuterà se illustrare o meno gli ordini del giorno in quanto De Gasperi ha già detto e tornerà a ripetere che la fiducia indivisibile ed inemendabile non consente alcuna discussione in merito. Tutto è stato rimandato a quel momento che sarà certamente il momento culminante del dibattito a palazzo Madama. Quando avverrà? E' difficile dirlo. Se si continua con il sistema di un oratore al giorno, ci si arriverà non prima di giovedì. Termine certamente lontano rispetto al ruolino di marcia che la maggioranza parlamentare si era prefisso. Ma al Senato pare che nessuno voglia stringere i tempi, e tutti prendono con molta calma la situazione, che peraltro non è delle più rosee. Già ieri ne abbiamo spiegato i motivi.

Mentre Sanna Randaccio esponeva il pensiero della Commissione, il Presidente del Consiglio allontanatosi per qualche tempo dall'aula, ha ricevuto nel suo ufficio di palazzo Madama l'ambasciatore Zoppi, segretario generale del Ministero degli Esteri. Nulla è trapelato dagli argomenti trattati.

De Gasperi ha anche ricevuto nel pomeriggio nel proprio ufficio a Palazzo Madama, lo Ambasciatore Tarchiani che si appresta a ritornare a Washington.

L'on. De Gasperi si è anche intrattenuto sullo svolgimento del dibattito in corso al Senato con il Vice-Presidente del Consiglio on. Piccioni, con il Ministro Scelba e il Guardasigilli sen. Zoli.

La Camera, dopo dieci giorni di vacanza dei lavori, riprenderà domani la sua attività tenendo due sedute, una alle 16 e l'altra alle 21 con un unico o.d.g.

All'inizio della seduta pomeridiana saranno svolte due proposte di legge, la prima delle quali, presentata dall'on. Gabriele Semeraro (D.C.) e altri, contiene disposizioni per un più sicuro e stabile impiego della mano d'opera agricola disoccupata, mentre la seconda, dell'on. Morelli (D.C.) e altri apporta modifiche al ruolo organico del personale direttivo e ispettivo per le scuole elementari.

La proposta di legge dell'on. Semeraro tende a disciplinare l'assorbimento al lavoro della mano d'opera agricola, in maniera organica e totalitaria, alleviando l'enorme onere che agli agricoltori incombe con la applicazione delle vigenti disposizioni e convogliandovi tutti gli oneri che lo Stato, in maniera diretta o indiretta, si è andato fino ad oggi assumendo per fronteggiare la disoccupazione.

Quasi tutte le commissioni permanenti della Camera sono convocate per martedì prossimo, prevalentemente in sede legislativa. Ciascuna di esse ha all'o.d.g. un numero cospicuo di provvedimenti — la sola commissione Interni dovrà discutere ben diciotto fra disegni e proposte di legge — che, secondo il proposito dei rispettivi commissari, dovrebbero essere approvati in questo scorcio dell'attuale legislatura.

LAS VEGAS — Una fotografia della recente esplosione atomica nel Nevada, ripresa da un aereo dell'Aviazione americana. Come è noto gli ultimi esperimenti hanno permesso di constatare gli effetti prodotti da un'esplosione nucleare in un centro abitato

IN TURCHIA nuove scosse

Istanbul, 22

Nuove scosse di terremoto sono state avvertite oggi a Manyas e a Balya, nella zona della Turchia occidentale che alcuni giorni or sono è stata devastata dal violento movimento tellurico. Alcune case sono state danneggiate nelle due località, ma fortunatamente non si lamentano vittime.

Nel contempo — secondo le più recenti informazioni pervenute dalla zona colpita — soltanto un quarto delle macerie provocate dalle scosse è stato rimosso.

Intanto quattro vagoni [illegible] americana sono arrivati oggi a Istanbul da Ginevra, con un carico di rifornimenti della Croce Rossa americana [illegible] per le vittime del terremoto.

Il basso soffitto di nubi che [illegible] sulla zona colpita ha impedito che [illegible] fossero gettati col paracadute sui centri colpiti, e gli apparecchi hanno pertanto atterrato all'aeroporto di Istanbul.

Le condoglianze di Tito

Istanbul, 22

Da bordo della fregata «Galeb» che lo riporta in patria, il maresciallo Tito ha inviato, al presidente turco Bayar, un telegramma di condoglianze per le vittime del terremoto in Anatolia.

L'ASSEMBLEA DEI 50 MILA

DE GASPERI PARLA ai coltivatori diretti

Il Presidente del Consiglio afferma che un più vasto mercato europeo e più ancora l'Europa unita non sono una favola ed esorta i lavoratori a meditare sul significato del prossimo voto

Roma, 22

All'assemblea dei 50.000 coltivatori diretti convenuti a Roma, dopo il discorso dell'on. Bonomi presidente della Confederazione e quello del Ministro dell'Agricoltura on. Fanfani, ha preso la parola il Presidente del Consiglio De Gasperi.

Il presidente del Consiglio ha iniziato esprimendo la sua ammirazione per l'assemblea, non solo per la sua imponenza, ma soprattutto per lo spirito di libertà che vi prevale. Qui — ha detto l'on. De Gasperi — sono state pronunciate parole di lode e di riconoscimento, ma anche di critica per il Governo. Si è riconosciuto ciò che si è fatto, e sono state formulate richieste perchè si faccia di più. [illegible]

[illegible] tica aprioristica e sistematica al Governo che non vuole mai nulla riconoscere al Governo che accusa falsamente di violare la Costituzione, di tradire diritti del popolo, di essere contro il popolo, di essere contro i lavoratori.

[illegible] dove è possibile cambiare ciò che non funziona, è possibile correggere gli errori di chiunque.

«L'agricoltura potrà essere sviluppata positivamente con le efficaci iniziative adottate, con le riforme di struttura e di distribuzione. Ma occorre anzitutto aumentare la produzione, perchè questo è l'elemento principale di qualsiasi prospettiva di ulteriore miglioramento economico. E' anche indispensabile espandere i mercati, e a questo proposito la sola Italia non basta, occorre un più vasto mercato, il mercato europeo.

«Noi italiani non possiamo che accettare tale principio — ha proseguito il Presidente del Consiglio — ma a condizione che il mercato deve riguardare non soltanto le merci e i prodotti, ma anche la maggiore e più libera circolazione delle forze del lavoro. Noi abbiamo bisogno che gli italiani possano andare ovunque. Non si deve credere che nel protezionismo possa trovarsi la soluzione definitiva dei problemi economici; nel protezionismo possono essere individuate alcune soluzioni provvisorie, limitate, ma esso non costituisce la medicina che guarisce. Questa medicina è l'allargamento del mercato. L'Italia non può non volere la realizzazione di un mercato unico europeo.

«L'Europa unita non è una favola, una fantasia o una teoria: essa è l'aspirazione di coloro che conoscono i rimedi necessari per risolvere l'attuale situazione economica. E nell'esprimere con la scheda il proprio atteggiamento politico — ha concluso l'on. De Gasperi — occorre ricordarsi non soltanto della libertà e dell'indipendenza dell'Italia, ma anche dell'Europa unita».

«Nessun negoziato per il T.L. prima delle elezioni in Italia»

Su questo punto si sarebbero trovati d'accordo i dirigenti britannici e Tito - Imminenti colloqui militari anglo-jugoslavi - Il maresciallo avrebbe invitato la principessa Margaret a visitare la Jugoslavia - Commenti inglesi al colloquio Brosio-Eden - Telegrammi dal «Galeb» alla Regina Elisabetta II e al Primo Ministro Churchill

Londra, 22

La fregata «Galeb», a bordo della quale Tito ritorna in Jugoslavia, ha attraversato la Manica con la sua scorta di cacciatorpediniere e sta ora entrando nell'Atlantico.

Da bordo del «Galeb», Tito ha inviato il seguente telegramma alla Regina Elisabetta d'Inghilterra: «Desidero assicurare a Vostra Maestà che il mio soggiorno nel Vostro paese, che mi ha profondamente impressionato, è stato molto piacevole, e che sono rimasto commosso dalle attenzioni prodigatemi dallo eroico popolo britannico e dai suoi rappresentanti».

Tito ha inoltre telegrafato a Churchill: «E' stato per me un grande piacere l'aver avuto la possibilità di incontrarvi nuovamente e di riprendere i contatti diretti che avevamo stabiliti come compagni d'armi durante l'ultima guerra. Il grande successo dei nostri colloqui, svoltisi in un'atmosfera amichevole, è stato realizzato grazie alla vostra profonda comprensione della attuale situazione internazionale. Posso sottolineare con speciale soddisfazione che i legami di alleanza e di amicizia esistenti fra i nostri due paesi sono legami durevoli, e che noi ci troviamo a fianco per la difesa della pace». Anche il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic ha inviato un telegramma di ringraziamento al Ministro Eden.

A Londra intanto i due più influenti giornali della domenica, il «Sunday Times» e l'«Observer» hanno dato stamane particolare rilievo al colloquio Eden-Brosio che ha avuto luogo ieri al Foreign Office, subito dopo la partenza del maresciallo Tito.

Il «Sunday Times» sottolinea, inoltre, il fatto che il nuovo patto dei Balcani fra Jugoslavia, Grecia e Turchia è di ben poco valore fino a quando le relazioni italo-jugoslave rimarranno allo stato attuale, soprattutto a causa del problema di Trieste.

«Poco progresso è stato fatto finora — scrive a questo proposito il «Sunday Times». Gli jugoslavi hanno tuttavia l'intenzione di promuovere una migliore atmosfera, disposti come sembra a comporre altre e più limitate controversie con l'Italia».

Il corrispondente diplomatico dell'«Observer» osserva che il problema di Trieste potrà essere risolto solamente sulla base di diretti negoziati fra l'Italia e la Jugoslavia, ma tali eventuali trattative non potranno — secondo l'«Observer» — avere inizio se non dopo le elezioni generali in Italia.

Riferendosi al breve colloquio Eden-Brosio, [illegible] che il Ministro degli Esteri britannico [illegible] l'Ambasciatore italiano [illegible] Trieste; inoltre Eden avrebbe informato Brosio circa una significativa tendenza jugoslava, manifestata nel corso dei colloqui londinesi, ad annettere maggiore importanza sia dal punto di vista strategico che politico, ad un eventuale miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi.

Secondo quanto pubblica, inoltre, l'«Observer», conversazioni anglo-jugoslave in tema di cooperazione militare fra i due paesi, dovrebbero avere presto luogo.

E' di stamane la notizia, non ancora confermata da fonti ufficiali, secondo cui Tito ha invitato la principessa Margaret a visitare la Jugoslavia. Tale invito sarebbe stato formulato da Tito allorquando questi si recò la settimana scorsa a Palazzo reale.

Si apprende poi che il deputato conservatore Peter Smithers, che ha avuto, con altri suoi colleghi, un colloquio con Tito durante la visita di questo ultimo a Londra, ha detto ieri ai suoi elettori che aveva parlato con il leader jugoslavo della questione della libertà religiosa in Jugoslavia. «La risposta di Tito — ha riferito Smithers — è stata molto cortese e riflessiva. Egli ha detto che esisteva un certo numero di idee false sulla situazione nel suo paese, che egli si era reso conto della necessità di eguaglianza di trattamento per le diverse religioni e che sono attualmente allo studio leggi intese a promuovere tale eguaglianza».

Secondo altre informazioni, il maresciallo Tito avrebbe dichiarato a Churchill che la pressione esercitata sulla Jugoslavia dai paesi satelliti della Russia è diminuita da quando Belgrado ha cominciato a legarsi con l'Occidente.

Nel darne l'annuncio, alcune fonti autorevoli, [illegible] Londra, hanno specificato che Tito ha parlato [illegible] giorno del suo arrivo, e solo più tardi, nel corso della settimana i Ministri britannici gli hanno esposto i propri punti di vista.

Tito ha rilevato che è avvenuta una diminuzione delle manovre «aggressive» — violazioni di frontiera, concentramenti di truppe, ed incidenti aerei — lungo i confini della Jugoslavia, da parte dei satelliti della Russia, ancor prima della morte di Stalin.

Nei paesi satelliti viene registrata dell'« inquietudine », ma nessun segno di agitazione su vasta scala. La Bulgaria e l'Albania appaiono particolarmente tranquille.

Il dittatore si sarebbe dichiarato nettamente contrario ad ogni «tentativo di provocare atti di violenza nei paesi satelliti». Secondo il maresciallo jugoslavo, la via migliore sarebbe quella di far presente che i paesi satelliti possono conseguire la loro indipendenza dal dominio di Mosca proprio come ha fatto la Jugoslavia.

Per quanto riguarda il problema di Trieste nel corso delle conversazioni, la Granbretagna ha sottolineato che il patto balcanico recentemente firmato dalla Jugoslavia, dalla Turchia e dalla Grecia dovrebbe essere allargato in maniera da comprendere anche l'Italia. Solo in questo modo il fianco occidentale del sistema difensivo verrebbe coperto. Ma è stato concordato — si informa — che la disputa su Trieste dovrebbe essere risolta principalmente per mezzo di negoziati italo-jugoslavi, e Tito «avrebbe riconosciuto che per Trieste si può fare ben poco prima delle elezioni italiane». Le stesse fonti hanno rilevato che il maresciallo ha mostrato «un atteggiamento conciliativo nei confronti di Trieste, ma non ha preso impegni».

Tito inoltre — sempre secondo queste informazioni — ha avuto cura di non far escludere a Churchill la possibilità che un giorno la Jugoslavia possa entrare a far parte del Patto atlantico, dato che Belgrado ha firmato un trattato di assistenza con Turchia e Grecia, entrambe facenti parte della NATO.

mal larga. La visita di Tito a Londra rappresenta il culminante nello sviluppo della politica jugoslava di questi ultimi anni. [illegible] tannica e l'azione del suo Governo tanto nei confronti della Jugoslavia quanto nei confronti delle attuali condizioni del mondo considerato nel suo insieme».

LE PROSPETTIVE DI DISTENSIONE CON IL CREMLINO

DULLES SOLLECITA LA NOMINA dell'Ambasciatore Bohlen a Mosca

Il Governo ritiene della massima urgenza - ha detto il Ministro americano - stabilire un contatto adeguato con l'URSS nell'attuale congiuntura

Washington, 22

Si apprende da Mosca che l'organo dell'URSS, «Izvestia», ripete stamane in un suo editoriale l'affermazione di Malenkov secondo cui l'URSS è pronta a risolvere tutte le questioni in sospeso mediante negoziati pacifici. Il giornale aggiunge che la politica sovietica consiste nel mantenere e consolidare la pace ed impedire la guerra. «La politica di provocazione alla guerra — conclude l'editoriale — serve solo gli interessi di un piccolo gruppo di miliardari, mentre la pace costituisce l'aspirazione della gran massa del popolo».

Nel numero odierno le «Izvestia» pubblicano anche un articolo in cui si sottolinea la necessità e l'opportunità di realizzare una cooperazione economica fra l'Europa orientale (compresa la Russia) e quella occidentale.

Oggi intanto nella capitale americana la commissione diplomatica del Senato ha reso note alcune dichiarazioni recentemente fatte dal Segretario di Stato Dulles davanti alla commissione stessa in merito alla designazione di Charles Bohlen quale Ambasciatore a Mosca, designazione che, come è noto, ha incontrato l'ostilità di alcuni senatori repubblicani e in particolare del sen. Mac Carthy.

Dulles ha messo in risalto che il Governo ritiene «della massima urgenza» lo stabilimento di un «contatto adeguato» con i dirigenti moscoviti, «specie nell'attuale congiuntura e in vista dei mutamenti in corso a Mosca».

Fonti attendibili hanno rilevato oggi che secondo i più acuti osservatori della situazione sovietica una lotta intestina potrebbe essere già cominciata a Mosca in seno al triumvirato composta da Georgi Malenkov, Lavrenti Beria e Vaceslav Molotov.

Secondo gli osservatori, ci vorranno molti mesi prima che il risultato di questa lotta possa essere percepibile, e nel contempo poco o niente trapelerà al di fuori della Russia. Secondo alcuni indizi registrati a Washington, non sarebbe probabile che Malenkov, che controlla l'apparato del partito, e Beria, che controlla la polizia segreta, rimangano «amici» per molto tempo.

Molotov, che sa di non avere tante carte in mano come Malenkov e Beria, spererebbe ciò nonostante che essi si annientino a vicenda, per poter diventare a sua volta il capo supremo. Si ritiene pertanto che per i primi mesi il triumvirato faccia ben poco nel campo della politica estera, allo scopo di rafforzare o consolidare le rispettive posizioni dei tre uomini che ne fanno parte.

Dopo l'abbattimento dei due aerei degli Stati Uniti e della Granbretagna in Germania — manovra che viene ora considerata come una manifestazione di forza — la Russia sta passando ora ad una politica apparentemente conciliativa diretta particolarmente nei confronti della Granbretagna, allo scopo di staccarla dagli Stati Uniti.

Si apprende nel frattempo che secondo il corrispondente del «Sunday Times» a Tokio, il presidente Mao Tse Tung si recherebbe prossimamente a Mosca per conversazioni militari ed economiche con i nuovi dirigenti sovietici e soprattutto con Malenkov

Il capo del Governo cinese avrebbe intenzione di chiedere all'URSS un aumento degli aiuti militari ed economici alla Cina. La visita avrebbe luogo prima della riunione a Mosca dei capi comunisti dei Paesi stranieri che, secondo il corrispondente, si terrebbe il mese prossimo.

Grave sciagura aerea in Liguria: due morti

Albisola, 22

Poco prima di mezzogiorno ad Albisola Superiore, in località Santuario della Pace, un aereo da turismo biposto «F. L. 3» dell'Aereo Club di Genova, sul quale si trovavano il ten. col. istruttore della riserva Ottolini Mario di anni 62 e il geometra Devoto Bruno di anni 37, tenente pilota della riserva, e che si era alzato alle ore 10.55 dall'aeroporto di Novi Ligure per un volo di propaganda con lancio di manifestini reclamistici su Savona, nell'effettuare una virata a quota molto bassa, urtava con un'ala contro i fili della corrente ad alta tensione lungo la strada Albisola-Sassello.

L'urto faceva girare l'aereo su sè stesso e successivamente lo faceva capotare sul greto del torrente Rio Basco, ove si sfasciava. I due piloti sono morti sul colpo. Sul luogo della sciagura sono accorse le autorità e dirigenti degli aereoporti di Villanova d'Albenga e Novi Ligure.

Mostra italiana ad Atene

Atene, 22

Alla Mostra d'arte italiana contemporanea, inaugurata ieri nelle sale del palazzo Zappion di Atene, sono esposte 281 opere di 82 artisti italiani, tra i quali figurano gli scultori Martini, Manzù e Messina ed i pittori Savinio, Tosi, Carrà, Casorati e De Pisis. Tutti i proventi della mostra che ha suscitato vivo interesse nella capitale ellenica, saranno devoluti ad opere di beneficenza patrocinate dalla regina.

Narriman in volo al Cairo

L'ex regina è partita da Ginevra dopo un colloquio con l'incaricato d'affari egiziano a Berna - Il problema della custodia del piccolo Fuad verrà, per intanto, accantonato

Il Cairo, 22

Un portavoce del Governo egiziano ha smentito le voci secondo cui le autorità egiziane avrebbero vietato all'ex regina Narriman di stabilirsi in Egitto.

Al Cairo non è stata fornita finora alcuna spiegazione del ritardo nel ritorno di Narriman in patria. I membri della famiglia Sadek continuano a dichiarare che l'ex regina e sua madre giungeranno fra breve, ma non spiegano le ragioni dell'annullamento della partenza già fissata giorni fa.

Si apprendeva poi che la legazione d'Egitto a Berna aveva comunicato oggi all'ex regina Narriman il permesso di partire per Il Cairo. L'ex sovrana ha subito telefonato al Cairo ed ha annunciato alla nonna che partirà questa sera stessa a bordo di un apparecchio delle aviolinee indiane il quale farà rotta, senza scalo, da Ginevra alla capitale egiziana.

Risultava infatti che Narriman ha fatto riservare sullo aereo posti per sè, per la madre Assila Sadek e per la segretaria signora Groux, subito dopo aver ricevuto una visita dell'incaricato d'Affari egiziano a Berna Mohammed Saleh. I bagagli delle tre signore erano pronti fin da stamane.

Secondo notizie giunte oggi dal Cairo è probabile che Narriman chieda di divorziare da Faruk conformemente alla procedura islamica e solleciti la custodia del figlio, il piccolo re Fuard II di 14 mesi.

Questo secondo problema però verrebbe accantonato per un certo periodo di tempo. All'ultima ora si apprende che Narriman è partita da Ginevra a bordo di un apparecchio dell'«Air India» diretto al Cairo senza scalo.

L'aereo è partito con 25 minuti di ritardo a causa di un lieve guasto ad uno dei carburatori.

Narriman, che era accompagnata dalla madre e dalla governante, appariva piuttosto triste ed affaticata e si è rifiutata di fare dichiarazioni ai numerosi giornalisti accorsi all'aeroporto. L'aereo arriverà al Cairo domattina.

Anthony Eden a Parigi

Parigi, 22

Il Ministro degli Esteri britannico Eden è arrivato questa sera in aereo a Parigi, dove parteciperà alla conferenza dell'OECE. Egli ha dichiarato alla stampa: «Sono lieto di avere occasione di rivedere il signor Bidault e di riprendere le nostre conversazioni. Sono certo che la conferenza dell'OECE sarà utile e costruttiva».

Commenti belgradesi

Belgrado, 22

Commentando il viaggio di Tito a Londra, il quotidiano belgradese «Politika» scrive oggi che dal viaggio in parola risulta confermato quanto è stato più volte predicato ma non attuato da Mosca e cioè che è possibile la coesistenza di Paesi aventi differenti sistemi sociali. L'Italia — osserva il giornale — dovrebbe notare, riflettendo sulla cooperazione anglo-jugoslava — come «varie forme di riavvicinamento potrebbero realizzarsi se vi fosse della buona volontà reciproca».

L'organo del partito comunista jugoslavo «Borba» osserva dal suo canto che i Paesi «satelliti di Mosca» dovrebbero convincersi che la scelta non è soltanto tra Mosca e il Patto atlantico. La Jugoslavia infatti non aderisce al Patto atlantico e pur tuttavia ha potuto attuare con la Granbretagna con vantaggio dei propri interessi nazionali, una intesa quanto

DOPO UN MESE DI TRATTATIVE

Crisi in Austria: Figl rassegna il mandato

Vienna, 22

Leopold Figl, che è stato Cancelliere del Governo di coalizione austriaco sin dal 1945, ha annunciato questa sera di non essere in grado di formare un nuovo Governo, dopo le elezioni generali dello scorso febbraio.

Figl era stato scelto dal partito popolare cattolico nella carica di Cancelliere designato, col mandato di formare un nuovo Governo. Il partito popolare ed i socialisti sono risultati vincitori, entrambi con una forza pressochè pari, dalle elezioni del 22 febbraio, e si prevedeva pertanto che continuassero la coalizione bipartita che era rimasta al potere sin dalla fine della guerra. Tuttavia i popolari avevano insistito affinchè la Lega degli indipendenti — un partito di estrema destra — venisse inclusa nel nuovo Governo di coalizione. I socialisti si sono rifiutati di accettare gli indipendenti, che essi tacciano di neonazismo.

Dopo un mese di negoziati coi socialisti, Figl ha finalmente ammesso questa sera di non poter formare un Governo e ne ha informato il Presidente Theodor Koerner, suggerendo che il mandato venga affidato al presidente del partito popolare cattolico Julius Raab.

Si ritiene che tale suggerimento significhi che i popolari, abbandonata la politica di collaborazione governativa con i socialisti sin qui seguita, intendano tentare di costituire un Governo di coalizione tra popolari e indipendenti di destra (V.D.U.) ovvero un Governo popolare omogeneo sostenuto dal V.D.U. In entrambi i casi il Governo disporrebbe della maggioranza assoluta in Parlamento.

Naguib: Evacuazione incondizionata di Suez

Assuan, 22

Il generale Naguib è giunto stamane in treno ad Assuan, iniziando così la sua visita nelle province dell'Alto Egitto, che durerà tutta la settimana. Il Primo Ministro egiziano è accompagnato dai Ministri della Sanità, delle Comunicazioni e dei beni religiosi, oltre che dal suo aiutante colonnello Gamal Abdel Nasser.

In un discorso pronunciato dinanzi a 6000 persone convenute a Assuan dalla provincia circostante, il gen. Naguib ha detto: «Abbiamo detto chiaramente agli inglesi che non accetteremo altro che una evacuazione incondizionata... Non possiamo assicurare che vi saranno negoziati, ma possiamo dire con certezza che vi sarà l'evacuazione. Noi ci rifiutiamo di lasciarci privare della nostra libertà, e preferiamo morire difendendo la Patria che vederla assoggettata ad un nuovo servaggio». Naguib, le cui parole sono state freneticamente applaudite dalla folla, ha iniziato quindi la visita degli ospedali e degli istituti sociali di Assuan.

Il discorso pronunciato oggi dal generale Naguib ad Assuan — che contava in passato su una larga maggioranza wafdista — viene considerato negli ambienti politici del Cairo di estrema importanza in quanto conferma inequivocabilmente la volontà del Governo egiziano di giungere a tutti i costi all'evacuazione del Canale di Suez da parte delle truppe britanniche. Esso — si aggiunge — rappresenta perciò un severo monito alla Granbretagna affinchè si decida ad intavolare negoziati sulla base delle richieste avanzate dall'Egitto. Il discorso costituisce infine — secondo i suddetti ambienti — un chiaro preavviso del fatto che il generale Naguib è deciso a condurre una lotta a fondo che questa volta avrebbe l'appoggio dell'Esercito, contrariamente al gennaio 1952 quando, tre mesi dopo la denuncia del trattato del 1936, si verificarono i sanguinosi torbidi ad Ismailia e al Cairo. E' opinione diffusa negli ambienti politici del Cairo che se gli episodi verificatisi lo scorso anno sotto il regime wafdista rappresentarono il primo «round» della lotta per il Canale, ci troviamo oggi all'inizio del secondo «round» la cui conclusione potrebbe essere molto più grave per gli inglesi.

Unità francesi a Napoli

Napoli, 22

Sono giunte oggi in porto alcune unità della Marina francese che hanno partecipato all'esercitazione «Rendez-Vous»: la nave appoggio-sommergibili «Gustave Zede» su cui è issata l'insegna dell'amm. Emile Rosset. L'ammiraglio francese si è incontrato alla sede del comando della zona marittima italiana con l'amm. Girosi, il quale gli ha poi restituito la visita a bordo della «Zede».

Elezioni amministrative

Torino, 22

Si sono svolte oggi le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali, in ventun centri della provincia. Il tempo primaverile ha favorito una notevolissima affluenza alle urne. Complessivamente sono stati chiamati alle urne circa 30 mila elettori. I tre Comuni più importanti sono: Ciriè, Perosa e Gassino.

CRONACA DELLA CITTA'

UN PROBLEMA CHE ESIGE COMPRENSIONE

BISOGNA PROVVEDERE ai giovani disoccupati

L'interessamento del Vescovo - Sagge e meditate richieste - È in gioco la società di domani

Con l'elevato spirito di comprensione che lo distingue, anche il Vescovo mons. Santin, nell'omelia pronunciata per la festa di San Giuseppe Patrono dei lavoratori, ha voluto sottolineare l'importanza di un problema cui la stampa cittadina ha dedicato non poco spazio nei giorni scorsi: il problema dei giovani disoccupati.

Questi giovani — e purtroppo sono numerosi — hanno recentemente iniziato un'azione organizzata, per poterci meglio far sentire nella vita produttiva della nostra zona, e loro rappresentanti hanno rivolto un caldo appello alle autorità, ai sindacati e ai partiti politici, affinchè si faccia qualcosa per eliminare certe gravi incongruenze nel settore dell'assunzione e dell'impiego della manodopera.

Il gruppo che si è fatto interprete del disagio e dei desideri dell'intera categoria tiene a precisare d'essere estraneo ad ogni movimento politico e declina ogni partecipazione a una azione venata di estremismo...

[illegible]

Donazione Stavropulos ai Civici Musei

Dopochè, nel luglio scorso, è stata aperta al pubblico nel Museo del Risorgimento di via Imbriani la magnifica donazione artistica del signor Socrate Stavropulos, egli ha continuato a valorizzare le raccolte donate con preziose documentazioni artistiche ... [illegible]

Studenti triestini in visita a Conegliano

Una numerosa comitiva di studenti, accompagnata da alcuni professori e familiari, si è recata a Conegliano Veneto per ricambiare la visita fatta alla nostra città nel maggio scorso dagli studenti di quella cittadina ... [illegible]

(Giornalfoto)

Muggia appare sempre più qualificata a polarizzare il «turismo spicciolo» dei triestini. Com'è dimostrato da questa assunzione aerea, la cittadina gode di non comuni bellezze naturali.

Al primo posto i motoscooter nella lista nera degli incidenti

Le sorprese della strada stretta: a Caresana il cassone di un camion preme contro il muro un passante

Anche ieri i protagonisti degli incidenti stradali sono stati i motoscooter, che a centinaia sciamavano per le vie della città e della periferia sotto il tiepido sole primaverile. La più grave disavventura è occorsa ai coniugi Luigi e Rosa Venier, rispettivamente di 51 e 47 anni, domiciliati al n. 81 di via Crispi. Erano le 14.30 quando i Venier, a bordo della propria Vespa, stavano dirigendosi verso il Cacciatore percorrendo il viale omonimo che attraversa, con alcune ampie curve, il Boschetto. Fu proprio nel prendere la seconda curva che il Venier, sterzando, perse il controllo dello scooter che, percorso qualche metro a zig zag, si rovesciava. Nella rovinosa caduta, l'uomo riportava delle abrasioni al naso, al palmo destro e al ginocchio sinistro per cui veniva giudicato, dopo le medicazioni, guaribile in 6 giorni all'astanteria dell'Ospedale Maggiore, ove entrambi i coniugi erano giunti con un'autolettiga della CRI. Più grave appariva invece lo stato della moglie, che veniva accolta nella I Chirurgica per ferite al capo, contusioni al petto e alla spalla sinistra e commozione cerebrale. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

> **GUERRA AL CANCRO**
>
> **Le somme raccolte nella « Settimana del cancro » servono a soccorrere gli ammalati indigenti. Cittadini, date generosamente il vostro obolo.**

Fattosi prestare una Vespa dall'amico Antonio Strain, il commesso trentaduenne Guido Iez, abitante a Domio 33, stava scarrozzandosi nel pomeriggio di ieri nei pressi della propria abitazione quando, probabilmente per una falsa manovra, ruzzolava al suolo assieme al veicoletto. Soccorso dalla CRI, veniva accolto nella I Chirurgica dell'Ospedale Maggiore per una vasta ferita al tallone destro e abrasioni multiple alle mani. Guarirà in 15 giorni.

Investita da un imprudente vespista che percorreva alle 18 di ieri la via Ghega, dirigendosi verso piazza Libertà, rimaneva Elena Sancovich, d'anni 45, abitante al n. 4 di via Corti. L'incidente è avvenuto all'imbocco di via Cellini, che la Sancovich stava attraversando: come un bolide, il giovane Martino Semec, d'anni 20, abitante al n. 85 di Santa Croce, piombava con lo scooter addosso alla poveretta che nell'urto riportava una ferita lacero-contusa alla tibia sinistra. Medicata all'Ospedale Maggiore, la donna veniva giudicata guaribile in 7 giorni salvo complicazioni. La Sezione Traffico della Polizia ha assunto i necessari rilievi.

Alle 9.15 di ieri mattina, un autocarro «Dodge» della Polizia civile, guidato da un agente, percorreva la strada che da San Dorligo porta a Prebenico, diretto verso quest'ultima località. Giunto all'altezza del n. 79 di Caresana, il poliziotto rallentava la corsa del pesante veicolo poichè, in quel punto, la strada presenta una notevole strozzatura. Procedendo a passo d'uomo, il camion stava per piegare a sinistra quando l'uomo alla guida avvertiva un grido di dolore che gli faceva porre immediatamente in azione i freni. Sceso dalla macchina, l'agente constatava che, accasciato a terra, si trovava un giovanotto — identificato più tardi per il muratore Mario Smotlak, d'anni 23, abitante al n. 47 di Caresana — il quale — evidentemente ferito — stava lamentandosi.

Soccorso dall'agente, il poveretto veniva trasportato sullo stesso «Dodge» a Prebenico e successivamente, dalla CRI, all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari gli riscontravano la frattura della clavicola sinistra, sospette lesioni costali ed escoriazioni alla mano destra, ordinandone il ricovero nell'Ortopedica con prognosi di 50 giorni.

Come è stato più tardi appurato dalla Sezione Traffico, intervenuta sul posto dell'incidente, lo Smotlak, mentre il camion passava, si trovava accanto al muro che delimita una stalla di sua proprietà e contro di esso era stato spinto dal cassone del veicolo che stava inoltrandosi nella strozzatura.

LA SCOMPARSA DI GIOVANNI SPADON

UNA LUNGA ESISTENZA votata al bene comune

Un incolmabile vuoto si è aperto, pochi giorni or sono, nelle file dei patrioti di Trieste, con la morte del notaio Giovanni Spadon, figura di straordinaria nobiltà ... [illegible]

... molti anni la carica di presidente del Consiglio notarile.

Maturato nella lotta: ecco una definizione che si attaglia perfettamente alla sua personalità. La lotta nazionale, prima che il tricolore sventolasse su San Giusto, lo ebbe sempre fra i più arditi e tenaci antesignani. Giovanni Spadon collaborò alla direzione della più volte disciolta Società Ginnastica; fu alla testa della «Patria», della Società operaia triestina, della Lega nazionale. Eletto ripetutamente consigliere comunale, portò il contributo del suo sapere a quello che a ragione fu definito il Foro dell'italianità di Trieste. Nè la sua instancabile attività si esaurì nel perimetro della politica; il suo cuore sensibile lo indusse a soccorrere i poveri con concrete iniziative. Eccolo, presidente della «Previdenza», lenire sofferenze e miserie, promuovere l'apertura degli scaldatoi pubblici; istituire i pranzi di Natale e Pasqua per i vecchi indigenti. Ma più d'ogni altra cosa amò la scuola. L'istituzione dell'Università italiana a Trieste fu per anni il suo pensiero dominante: all'Università pensava, allorchè da professore della scuola superiore di commercio Fondazione Revoltella, temprava gli allievi nello studio e nella lotta; all'Università pensava nel rinnovare, ancor prima dello scoppio della guerra del '14, l'organico dell'istituto; all'Università pensava durante la permanenza a Graz, dove fu confinato per tutta la durata del conflitto. ... [illegible] ... scuola superiore in Università egli potè prodigare pensiero ed opere creati in lui dall'amore allo studio, alla città, all'Italia.

Gli anziani che lo ebbero a fianco nelle battaglie dell'irredentismo, i giovani che assorbirono il suo paterno insegnamento del diritto civile, i bisognosi che ottennero da lui conforto e aiuto, s'inchinano reverenti davanti alla tomba di Giovanni Spadon.

CADUTI PER LA PATRIA

NICOLO' ZULIANI

Ricorre domani il decimo anniversario della scomparsa in mare del marinaio Nicolò Zuliani, chiamato alle armi per il servizio di leva ... [illegible]

ORE DELLA CITTÀ

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole, trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Il passaggio a livello», racconto sceneggiato; 11.30: Concerto diretto da A. Pedrotti — orchestra dell'Accademia di S. Cecilia; 12.30: Ritmi e canzoni; 13.25: Appuntamento del lunedì; 14.25: Canzoni napoletane; 17.30: Musica leggera; 19.20: Orchestra filarmonica di Dresda; 19.45: Il punto al campionato di calcio, al microfono Mario Grassi; 20.30: Dibattito diretto da Franco Amadini sul tema: Cinema a Trieste; 21.5: Concerto di musica operistica diretto da Mario Fighera, con la partecipazione del sop. Marcella Pobbe e del ten. Giorgio Kokolios Bardi; 22.30: Riflettore; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Fragna; 18: Pianista Luisa Andreani; 18.45: Canzoni; 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Ferrari; 14: Musiche da film; 15.15: Chicchirichì; 16.30: Orchestra napoletana Anepeta; 17: Per i ragazzi: «Le avventure di Spifferino»; 17.30: Ballate con noi; 18.30: Pianista Giuliana Gitti; 19: «Gli scrupoli di mr. Harding», romanzo sceneggiato; 20.30: «Conchiglia», tre atti di S. Pugliese; 22.30: Orchestra Savina.

SPETTACOLI

Wasowsky e Toffolo nel concerto sinfonico di ieri

A pochi giorni di distanza dall'ultimo suo concerto triestino, Andrej Wasowsky è ritornato sulle nostre scene per interpretare la parte solista del «concerto in fa min.» di Chopin. Un concerto non tra i più felici della letteratura musicale, specie per la debolezza della parte orchestrale; un pianoforte non tra i più felici per eseguirlo. Il temperamento sensibile e sensitivo di Wasowsky ha avuto però modo di emergere, e se l'interpretazione non è stata del tutto convincente ciò si deve al fatto che egli si è soffermato su certi momenti più che sulla poeticità della parte pianistica nel suo complesso. E' stato applaudito con intensità ed ha dovuto concedere un fuori programma.

Dopo il concerto chopiniano un pezzo nuovo per Trieste: il «piccolo concerto notturno» di Turchi. Sonorità calibrate, atmosfere sottili, strumentazione esperta in un brano piuttosto statico e di limitato respiro. Luigi Toffolo, che lo ha diretto con sensibile compenetrazione, si è poi cimentato con la «suite» dall'«Uccello di fuoco» di Strawinsky. E qui sono apparse nella massima evidenza le sue doti per la ricerca sempre intonata delle tonalità, la dosatura dei suoni per ripetere in piena luce i guizzi dell'uccello di fuoco, le stregonerie di Katscei e la danza sfrenata che egli suscita con il suo potere. Giochi di attenuati riflessi nella ronda delle principesse e nella berceuse, che Luigi Toffolo ha reso con quella delicatezza espressiva che è nel suo temperamento, naturalmente portato ad analizzare i colori. In apertura, una brillante esecuzione dell'«ouverture» dalla «Cenerentola» di Rossini.

Pubblico numeroso ed applausi calorosi e convinti che hanno premiato, oltre al direttore, l'orchestra tutta.

G.d.F.

Il Quintetto chigiano alla Società dei Concerti

Questa sera, alle 21, alla Società dei Concerti suonerà il Quintetto dell'Accademia chigiana. Il programma comprende composizioni di Mozart, Badings e Schumann.

Le ultime due recite della Compagnia Gioi-Cimara

Stasera, alle ore 21, «Papà» di De Flers e De Caillavet. Domani «Miranda» o «La ragazza da portare in collo» di P. Blackmore, novità. Con questa recita la Compagnia prende congedo dal pubblico.

Dialoghi delle Carmelitane

Come annunciato, mercoledì avrà luogo la prima delle due recite straordinarie di «Dialoghi delle carmelitane» di Georges Bernanos da parte della Compagnia del Piccolo teatro della città di Roma, diretta da Orazio Costa, con Evi Maltagliati, Ave Ninchi, Anna Miserocchi, Manlio Busoni e Miranda Campa nei ruoli principali. Domani s'inizia la vendita dei biglietti.

«Il complesso di Filemone» con la filodrammatica dei CRDA

Un'ottima edizione della godibilissima commedia di Jean Bernard Luc «Il complesso di Filemone» ha dato nel pomeriggio di ieri la compagnia del «Piccolo teatro della prosa» diretta da Bruno Sardi. Di fronte a un pubblico attento e sensibile, che occupava tutti i posti della sala teatrale del Circolo ricreativo dei CRDA, i paradossali personaggi della gustosa satira che prende elegantemente in giro le estreme conseguenze cui giunge la dottrina psicanalitica hanno preso vita in un controllato gioco di espressioni, atteggiamenti e inflessioni di voce. Tutti gli attori si sono dimostrati all'altezza del loro compito, da Lino Savorani e Omera Lazzari, «marito e moglie modello», a Flora Benvenuto, Lisa Danieli e Malvina Tellini, amiche compiacenti e non del tutto disinteressate; da Rodolfo Carlini, psicanalista convinto e cattedratico, a Egidio Rugliano, Yvonne Lubici e Ada Pertot. Recitazione che sarebbe stata perfetta senza qualche errore di dizione. Eccellente la regia di Bruno Sardi e appropriata la cornice scenica curata dalla casa d'arte Michelezzi. Applausi vivi e cordiali a ogni fine d'atto.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. Compagnia Vivi Gioi-Luigi Cimara. Ore 21: «Papà» di De Flers e De Caillavet.

ROSSETTI. 16.30: «L'isola del peccato», Linda Darnell, Tab Hunter e Donald Gray in un avvincente technicolor R.K.O. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15.30: «Scaramouche» con Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh. Uno spettacolare technicolor Metro. Ult. 22.

NAZIONALE. 16.15: «Androclo e il leone», dalla commedia di G. B. Shaw, con Jean Simmons, Victor Mature. E' un film R.K.O. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 16 (ultima 22): grandioso successo del technicolor Warner «La maschera di fango», con Gary Cooper, il più popolare eroe dello schermo nella sua più bella avventura. Segue giornale d'attualità con la partita Milan-Triestina.

FENICE. 16.30: «I lancieri alla riscossa», con Rod Cameron, Andrey Long e Jim Davis. A briglia sciolta per la sconfinata prateria lungo le terre, dominio di Toro Rosso e Cervo Nero. E' una produzione Monogram in Cinecolor.

ARCOBALENO. 14: Una grande prima in technicolor: «Le nevi del Chilimangiaro», con Gregory Peck, Susan Hayward, Ava Gardner. Segue: Settimana Incom n. 915 interamente a colori. Sono escluse tutte le entrate di favore, tessere e omaggi. Orario degli spettacoli: 14, 16, 18, 20, ult. 22.

ASTRA ROIANO. 16.30: «Trinidad», con Rita Hayworth, Glenn Ford. Un capolavoro Columbia. Ult. 22.

GRATTACIELO. 16 (ult. 22): «La fiammata», con E. Rossi Drago, A. Nazzari, E. Cegani, D. Scala. Segue giornale Gazzetta dello Sport, con la Milano-San Remo. Prezzo lire 250.

ALABARDA. 15.30: «Gli occhi che non sorrisero», un amore impetuoso e rovente, con Jennifer Jones e Laurence Olivier. Paramount.

ARISTON. 16: «Atto di violenza», Van Heflin e Janet Leigth in un film appassionante, drammatico e avventuroso. Metro.

ARMONIA. 15.30: «Bellezze in motoscooter», con F. Franco, R. Billi, M. Riva, comicissimo, canta Tajoli. Nuovo varietà.

AURORA. 15.30: «Canzoni di mezzo secolo». I più noti e cari motivi degli ultimi cinquant'anni in un grandioso Ferraniacolor musicale Minerva.

GARIBALDI. 15: «La rivolta di Haiti», un superbo technicolor con Dale Robertson, Anne Francis. Prima visione.

IDEALE. 16: Una storia selvaggia e inquietante: «Il sergente Carver», un technicolor Ceiad con G. Montgomery, G. Storm e N. Beery.

IMPERO. 16: «Tempo felice» con Charles Boyer, Linda Christian e Louis Jourdan. La brillante soluzione dell'imbarazzante ed eterno problema di quella certa età, in un gioiello Columbia Ceiad. Proibito ai minori di 16 anni.

ITALIA. 16: «I sette dell'Orsa» con Eleonora Rossi Drago e con gli autentici eroi delle leggendarie imprese dei mezzi d'assalto subacquei. Ultimo giorno.

MARE. 16: Il capolavoro di R. Castellani «Due soldi di speranza», con Maria Fiore, Vincenzo Musolino.

MODERNO. 16: «Kangarn», technicolor con Maureen O'Hara e Peter Lawford.

SAVONA. 15: «La famiglia Passaguai» con A. Fabrizi e P. De Filippo.

SECOLO (San Giovanni). 16: «L'arciere di fuoco», supertechnicolor, con B. Lancaster.

VIALE. 16: «La rivolta di Haiti», con D. Robertson, A. Francis. E' un film spettacolare in technicolor Fox.

VITTORIO VENETO. 16: «La confessione della signora Doyle». Barbara Stanwyck, Paul Douglas. Capolavoro R.K.O. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 16: Jeff Chandler, Evelyn Keyes e Stephan Mc Nally in «L'uomo di ferro», il film che piace agli sportivi. Il film che piace alle donne. Successo Universal.

BELVEDERE. 16: «Il romanzo di Telma Jordon», una passionale e drammatica vicenda, con B. Stanwyck e W. Corey.

MARCONI. 16: «Mondo equivoco», drammatico, emozionante, con Edmond O' Brien, Joanne Dru.

MASSIMO. 16: «La città atomica», il primo film sul segreto atomico, sensazionale ed avvincente, con Gene Barry e Lidia Clarke. Paramount.

NOVO CINE. 16: «Spade insanguinate», superbo technicolor, avventuroso, romantico, di cappa e spada, con Larry Parks, Ellen Drew.

ODEON. 16: «Il libro della jungla», grande technicolor con Sabù e J. Calleia.

RADIO. 16: «I moschettieri dell'aria», ardimentoso ed emozionante, con Stephan Mc Nelly e Gail Russel.

VENEZIA. «Vecchio squalo» con Wallace Beery e Virginia Mayo.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra di St. Germain des Prés.

TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo. Canta Alvaro Pieri.

CAFFE' TRANSALPINA (Riva Grumula 4, tel 24939): Giovedì, sabato e domenica: trattenim. danzanti. Quartetto d'attrazione. Ingr. libero.

Il dentista felice

Sfiora l'inafferrabile 13, ma si consola con un 12 e cinque 11 - La vincita, ecco il particolare più sorprendente, ottenuta con un sistemino

Una cospicua vincita al Totocalcio è stata registrata ieri nella nostra città. Il medico dentista Isacco Levi, abitante al n. 1 di via delle Corti, ha azzeccato i risultati delle partite con una precisione che gli ha fatto rasentare e quasi agguantare il famigerato «13», sogno dei totocalcisti, «tantalizzante» speranza di tutti gli affezionati allo sport del pallone. Il professionista giocava infatti al Bar Rubino, di via San Sebastiano 4, ritrovo per il quale la dea Fortuna pare abbia un debole, poichè non è la prima volta che si compiace di sfiorarlo con la sua carezza elettrizzante — un sistemino di 32 colonne corrispondente a un importo di lire 1.600, e tutti i colpi dell'aggiustatissima salva andavano a segno meno uno; il «12» era assicurato, e accanto al «12» altri 5 fortunati fratellini minori, 5 «11» che hanno portato la vincita da 4 milioni e 600.000 lire (la somma pagata ieri ai dodicisti) a circa 6 milioni e mezzo.

Ecco il lato più sorprendente della notizia: non tanto la vincita in sè, pur... apprezzabile, quanto il fatto che sia stata conseguita con un «incredibile» sistema anzichè con il trottolino o qualche altro strumento del caso.

Il Levi, che è sposato e ha due figli, ha accolto serenamente la bella notizia. E' quasi certo che continuerà a occuparsi delle dentature del prossimo, per lo meno fino a che un'altra felice intuizione non gli consentirà di imbroccare quel numero che ormai — lungi dall'essere considerato di cattivo augurio — è oggi il sospiro delle moltitudini.

La Madonna di Cigale

Mercoledì, festa della Madonna Annunziata, alle ore 19, verrà celebrata una S. Messa per tutti i lussignani nella chiesa delle suore di via Besenghi. Data la grande devozione degli abitanti di Lussino per la Madonna di Cigale, patrona dei marinai, si prevede una intensa partecipazione a questa cerimonia piena di ricordi. I fedeli potranno accostarsi alla Comunione usufruendo delle recenti concessioni date dal Sommo Pontefice. Dopo la Messa nel teatrino delle suore sarà fatta una rievocazione di Cigale.

Le conferenze

Questa sera, alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» via Giustiniano 5, la dott. Valnea Scrinari, ispettrice al Museo di Aquileia, inizierà, per invito dell'Università popolare, un breve ciclo di tre conferenze sul tema: «Itinerario archeologico campano (Pompei, Ercolano, Paestum». L'esposizione di oggi dedicata a Perugia, sarà corredata da proiezioni epidiascopiche. Ingresso libero.

Resti umani in una foiba

Alle ore 19 di ieri, si presentava al Distretto di Polizia di Basovizza il consigliere dell'Associazione speleologica «XXX Ottobre» Umberto Jelusig, il quale consegnava 20 frammenti di ossa, presumibilmente umane, rinvenute da alcuni membri del gruppo durante un'esplorazione della foiba Plutone, a 150 metri di profondità. I resti sono stati rimessi al competente Ufficio di Polizia che li porrà a sua volta a disposizione dell'Autorità giudiziaria dopo i debiti accertamenti.

Per una fatale incertezza viene investita da una "1500,,

Una Fiat 1500, targata TS 15404, guidata da un militare inglese, risaliva alle ore 13.30 di ieri la via Marconi dirigendosi verso la via F. Severo. Giunto all'altezza del numero 36, il militare scorgeva una donna che, scesa dal marciapiede destro, si accingeva ad attraversare la strada senza guardarsi intorno. Accorciatasi rapidamente la distanza tra il veicolo e la passante, che nel frattempo era arrivata nel mezzo della carreggiata, il militare sterzava per evitarla, ma la donna, impaurita, retrocedeva rendendo così inevitabile l'urto.

Gettata a terra, la poveretta — Antonietta Bradaschia, d'anni 51, abitante al n. 9 di via Marconi — riportava la frattura della gamba destra, per cui si rendeva necessario il suo accoglimento nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di 60 giorni. Sul posto dell'incidente intervenivano la MP inglese e la Sezione traffico della Polizia, attesa dal militare che non si era allontanato.

Furioso incendio al confine con la Jugoslavia

Un incendio di imponenti proporzioni (le fiamme si sono estese su ben 300.000 metri quadrati di terreno) è scoppiato verso le 12 di ieri per cause imprecisate alle pendici del Monte Lanaro, lungo il confine con la Jugoslavia. Vigili del fuoco e agenti di Polizia hanno lottato per oltre cinque ore con le fiamme prima di riuscire a domarle; alla fine, si è potuto constatare che erano andati distrutti 50 metri quadrati di sterpi e parzialmente 17.000 polloni di rovere, carpino e ornello per un valore non ancora accertato. La zona è un bosco ceduo di proprietà privata.

Rovinato il custode dal lavoro festivo

Mentre, intorno al mezzogiorno di ieri, era intento a lavorare per conto dell'Istituto autonomo case popolari, il custode dello stabile n. 5 di via Doda — Guglielmo Grillo, di 50 anni — cadeva da un muricciolo nel cortile, riportando nel salto di due metri di altezza contusioni escoriate e ferite lacero contuse al capo e al ginocchio destro. Medicato alla astanteria dell'Ospedale maggiore, ove era giunto a bordo di una autolettiga della CRI, l'infortunato è stato giudicato guaribile in una settimana.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Gita alla Marmolada per Pasqua, con partenza sabato 4 aprile, ore 14.45. Per informazioni e prenotazioni in sede, dalle 19.30 alle 21, via Zudecche 1-c, telefono 96132.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI CAI TRIESTE. Per Pasqua soggiorni sciatori alla Marmolada e al Passo Rolle. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede, via Milano 2, telefono 52-40.

† Mario Pirnetti

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e le sorelle (assenti).

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e particolarmente il dott. A. Konecny.

Trieste, 20 marzo 1953.

ROSSI ROBERTO, profondamente addolorato per la scomparsa del signor

Mario Pirnetti

suo fraterno compagno di lavoro per tanti anni, si associa al dolore dei familiari ed esprime in particolar modo alla moglie ed ai figli l'espressione del suo profondo cordoglio.

† Il 22 corrente dopo lunga malattia veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Erminia Randi

Ne dànno il triste annuncio affranti dal dolore il marito, il figlio e la sorella.

Un ringraziamento al dott. Alù che tanto amorevolmente la curò.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo dalla abitazione di via dei Mirti 8.

Costernata per la perdita dell'affezionato e fedele collaboratore

Leandro Zannini

condivide il dolore dei suoi familiari la

Soc. A. ALABARDA

In suffragio della mia cara

Giovanna Cherstinich

domani 24 corr. alle ore 7.30 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della B. V. del Soccorso.

Prof. NIVES LUCHES

GIORNALE SPORT

Tutte le squadre in lotta per la salvezza concludono positivamente la giornata

Sorprendente vittoria del Torino a Bergamo - Il Como batte il Bologna, il Novara e la Samp impongono il pareggio alla Juve e alla Spal

SERIE A

I risultati

Torino-*Atalanta	3-1
*Como-Bologna	1-0
*Juventus-Novara	1-1
*Milan-Napoli	2-2
*Pro Patria-Fiorentina	0-0
Lazio-*Roma	2-0
*Spal-Sampdoria	0-0
*Triestina-Inter	0-0
*Udinese-Palermo	1-1

La classifica

Inter	26	17	7	2	40	17	41
Milan	26	15	5	6	52	26	35
Juventus	26	14	6	6	62	31	34
Bologna	26	13	4	9	39	32	30
Roma	26	11	8	7	32	26	30
Napoli	26	10	9	7	39	35	29
Lazio	26	11	6	9	41	35	28
Atalanta	26	8	9	9	47	44	25
Udinese	26	9	7	10	36	43	25
Triestina	26	8	8	10	40	43	24
Fiorentina	26	7	10	9	21	25	24
Spal	26	5	12	9	27	28	22
Palermo	26	8	6	12	33	43	22
Torino	26	7	7	12	30	37	21
Pro Patria	26	7	7	12	35	49	21
Sampdoria	26	6	9	11	24	34	21
Novara	26	6	8	12	30	46	20
Como	26	5	7	14	30	34	17

LE PARTITE DEL 29-3-1953

Spal-Bologna, Napoli-Como, Fiorentina-Inter, Sampdoria-Juventus, Torino-Lazio, Atalanta-Palermo, Roma-Pro Patria, Novara-Triestina, Milan-Udinese.

SERIE B

I risultati

*Cagliari-Piombino	1-1
*Catania-Messina	2-1
*Genoa-Salernitana	0-0
*Marzotto-Legnano	1-0
*Modena-Vicenza	3-0
*Padova-Fanfulla	1-0
*Siracusa-Lucchese (giocata sabato)	1-0
Monza-*Treviso	1-0
*Verona-Brescia	1-1

La classifica

Genoa	26	13	8	5	33	18	34
Legnano	26	13	6	7	44	23	32
Marzotto	26	13	6	7	38	28	32
Cagliari	26	12	6	8	34	23	30
Monza	26	11	7	8	29	28	29
Catania	26	11	7	8	35	32	29
Messina	26	11	6	9	38	31	28
Brescia	26	8	11	7	25	23	27
Treviso	26	8	10	8	21	26	26
Vicenza	26	9	7	10	33	32	25
Piombino	26	9	7	10	[illegible]	[illegible]	25
Salernitana	26	6	12	8	23	23	24
Fanfulla	26	7	9	10	24	31	23
Modena	26	8	7	11	[illegible]	[illegible]	23
Padova	26	7	8	11	27	38	22
Verona	26	7	8	11	23	37	22
Siracusa	26	6	8	12	[illegible]	[illegible]	20
Lucchese	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La Lucchese è stata penalizzata di un punto.

LE PARTITE DEL 29-3-1953

Vicenza-Cagliari, Brescia-Fanfulla, Modena-Genoa, Catania-Lucchese, Salernitana-Marzotto, Messina-Padova, Monza-Siracusa, Piombino-Treviso, Legnano-Verona.

SERIE C

I risultati

*Empoli-Alessandria	1-0
*Foggia-Livorno	0-0
*Mantova-Lecce	3-1
*Molfetta-Sambenedet.	0-0
Reggiana-*Parma	2-1
*Piacenza-Pavia	3-0
*Pisa-Arstaranto	1-0
*Sanremese-Stabia	4-1
*Vigevano-Venezia	3-2

La classifica

Pavia	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	40
Alessandria	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	36
Arstaranto	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	32
Parma	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	29
Livorno	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	28
Empoli	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	28
Piacenza	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	27
Venezia	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32	27
Sanremese	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	25
Maglie	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	24
Pisa	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	24
Mantova	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	24
Lecce	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	23
Reggiana	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	22
Molfetta	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37	22
Sambened.	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	22
Stabia	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	42	18
Vigevano	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	42	17

LE PARTITE DEL 29-3-1953

Arstaranto-Pisa, Maglie-Sambenedettese-Mantova, Alessandria-Empoli, Molfetta-Parma, Reggiana-Piacenza, Livorno-Stabia, Pavia-Venezia, Lecce-Vigevano.

A VALMAURA L'INTER RACCOGLIE sonori fischi e un punto prezioso

S'erano fatte tante chiacchiere, di questa squadra che sta per prepararsi dal distintivo di campione, che l'aspettavamo con curiosità all'appuntamento a Valmaura. Ora l'abbiamo vista, e pensiamo che di chiacchiere se ne sono fatte troppe, che nel labirinto delle diatribe si è perso di vista lo scopo, unico, per il quale l'atleta affronta l'agone, che è di vincere secondo le regole del gioco. [...] soltanto concludere che il calcio italiano si dibatte nella mediocrità. Lo scudetto sulle maglie dell'Inter giustifica, in fondo, le magre figure che la squadra nazionale sta facendo da qualche tempo.

Non abbiamo avuto il piacere di vedere Lorenzi, condannato al riposo, ma anche con «Veleno», pensiamo che la musica sarebbe stata prescelta uguale: un paio di uomini proiettati in avanti per sfruttare le occasioni propizie, e gli altri otto addensati davanti a Ghezzi. Il compito di disturbatori ieri era affidato a Nyers e Skoglund, i due autentici assi della compagine neroazzurra. [...] Così il «catenaccio» ha funzionato, e gli uomini che lo applicano hanno il merito di conoscere l'anticipo, che traducono in atto con perfetta scelta di tempo.

La Triestina, che quasi per tutto l'incontro ha giocato all'attacco, ha il torto di aver insistito con il dribbling avendo otto o nove terzini da superare in uno spazio ristretto; [...] che merito di quest'ultima. La Rosa saltò verso una palla alta che Ghezzi riuscì soltanto a sfiorare; intervenne un terzino a spedire in corner. Sul calcio dalla bandierina ancora La Rosa intercettò di testa e inviò, a portiere battuto, verso la rete. Il pallone sfiorò saltellando il palo e finì sul fondo. Si era al 5'. Poco dopo Boscolo, palla al piede, tentava di avvicinarsi alla rete, ma interveniva Blason e rinviava. La palla però batteva contro la schiena dello stesso Boscolo, il quale subito allargava sulla destra all'accorrente La Rosa: con un bellissimo tiro sferrato in piena corsa, questi scaraventava il pallone sulla destra di Ghezzi, il quale con un disperato tuffo riusciva miracolosamente a deviare in angolo. Ma non era finita: sulla rimessa la difesa rinviava corto, e Valenti, spintosi fin sul limite dell'area avversaria, calciava fortissimo obbligando Ghezzi a una difficile parata a terra. Sono state, queste, le occasioni in cui la Triestina si è avvicinata maggiormente al successo. Poi era la volta dell'Inter, e Cantoni doveva neutralizzare un tiro di Mazza; subito dopo un altro tiro di Mazza, e uno, violentissimo, di Nyers, facevano la barba al palo.

TRIESTINA: Cantoni; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Ispiro, Curti, La Rosa, Soerensen, Boscolo. **INTERNAZIONALE:** Ghezzi; Blason, Padulazzi; Neri, Giacomazzi, Fattori; Armano, Broccini, Mazza, Skoglund, Nyers. **ARBITRO:** Massai di Pisa. **NOTE:** Giornata di sole, senza vento; temperatura primaverile; terreno duro. Spettatori 18 mila circa. Angoli 5 a 1 per la Triestina.

E' qui finiva il divertimento. L'Inter si stringeva ancor più in difesa, accontentandosi di rinviare oltre la metà campo, e le fasi di gioco inconcludente si prolungavano fino alla noia. Non v'era da ammirare che i rimandi dei terzini, i duelli a metà campo per il possesso della palla, e ogni tanto qualche spunto, ultimo bagliore del fuocherello iniziale, che evidentemente non aveva scaldato nessuno. Invano Feruglio, con la sua tenacia che gli valse applausi a scena aperta, tentò di galvanizzare i compagni; invano Valenti, all'occasione buona, si spinse avanti. In area di rigore gli alabardati s'invischiavano nella difesa avversaria; Giacomazzi cavava puntualmente dal fuoco le castagne per Ghezzi, Blason spazzava inesorabilmente il terreno davanti a sè. Ghezzi infatti è stato impegnato una sola volta ancora fino al riposo, per parare un calcio di punizione sparato da Curti.

Nella ripresa l'Inter, visto che la Triestina aveva accettato il tema propostole, tentò il colpo grosso, badando bene però a non scoprirsi. Una discesa di Nyers portò la minaccia fin nei pressi di Cantoni: Nyers, sebbene pressato da Feruglio, riuscì a passare a Skoglund libero a pochi metri dalla porta, ma Valenti piombò come un falco sulla palla prima che la mezz'ala potesse calciarla e salvò in corner. Poi Cantoni dovette parare un tiro di Armano, che aveva mirato lo angolo basso a destra, e successivamente una staffilata di Blason su calcio di punizione dal limite. E ancora Nyers, con una delle sue galoppate, si portò al centro dell'area, riuscì a sbrogliarsi da tre avversari e a servire sul netto Broccini: il tiro della mezz'ala veniva parato da Cantoni.

Ma anche l'insistenza dell'Inter si esaurì, e si assistette nuovamente a un batti e ribatti a metà campo, finchè, al 33', avvenne il «fattaccio» della giornata. Nyers batte un calcio di punizione inviando alto in direzione della porta. Cantoni esce, e verso di lui si slancia Skoglund, ma ha il torto di alzare eccessivamente una gamba. Cantoni, vedendo questo piede tendersi minacciosamente verso di lui, istintivamente si schiva, sicchè manca la facile presa e sfiora la palla che con una parabola sta per entrare in rete. Feruglio, accorso quasi sulla linea, rinvia, mentre l'arbitro fischia la [...] pericoloso di Skoglund. Intanto Armano ha intercettato il pallone e di testa lo ha indirizzato a rete. Feruglio, poichè Cantoni è ancora spiazzato dalla precedente uscita, istintivamente rinvia con la mano. Il pubblico, che non ha udito il fischio dell'arbitro, pensa subito al rigore, i giocatori dell'Inter si fanno intorno a Massai per protestare, succede un piccolo tafferuglio. Ma è una burrasca passeggera, e si finirà, com'è giusto, con lo zero a zero.

L'Inter ha un grande merito, e diremo quasi il solo: [...] la tattica del catenaccio.

VITTORIO BIEKAR

(Foto de Rota)

Nella fase più drammatica della partita, Feruglio respinge sulla linea della porta la palla sfuggita a Cantoni (visibilmente ostacolato da Skoglund). Ripreso da Armano, il pallone tornerà a rete e sarà respinto con la mano da Feruglio. L'arbitro però aveva già fischiato il fallo di Skoglund

PAREGGIA SU RIGORE l'Udinese con il Palermo

Il portiere Bertocchi spedito anzitempo negli spogliatoi

RETI: nella ripresa, Martegani al 1', Moro su rigore al 43'. UDINESE: Pin; Zorzi, Toso; Moro, Tubaro, Menegotti; Ploeger, Szoke, Darin, Bacchetti, Castaldo. PALERMO: Bertocchi; Giaroli, Boldi; De Grandi, Marchetti, Nartini; Di Maso, Gimona, Martegani, Cavazzuti, Sukru. ARBITRO: Carpani di Milano.

Udine, 22,

Non è stata certamente una bella partita, quella che ha visto alle prese friulani e palermitani. E' terminata in un modo piuttosto burrascoso, con un mezzo pandemonio in campo e l'espulsione del portiere ospite, reo di un atto inconsulto nei confronti del direttore di gara. A dire il vero un po' di colpa di tutto ciò che è accaduto lo si deve attribuire proprio al signor Carpani, il quale, dopo aver lasciato correre fallacci da rigore per un paio di volte, ha decretato la massima punizione proprio quando il Palermo sembrava ormai sicuro vincitore. Il fallo è stato evidente, ma ugualmente gli ospiti hanno reagito molto vivacemente.

L'Udinese, che ha dominato in lungo e in largo, avrebbe potuto decidere le sorti della contesa nel corso del primo tempo, allorchè mancava una facilissima occasione con Darin, e vedeva poi due tiri di Menegotti respinti dalla traversa. Il Palermo andava in vantaggio in apertura della ripresa per un ingenuo passaggio al proprio portiere da parte di Toso, passaggio che veniva invece intercettato da Martegani, il cui tiro non perdonava. L'Udinese aumentava la pressione, ma molti tiri, anche da posizioni facilissime, venivano sciupati, fino a che al 43' Marchetti commetteva fallo di mano in area, e quindi avveniva l'espulsione di Bertocchi. Moro con un gran tiro batteva Cavazzuti, che aveva sostituito il portiere fra i pali.

FORSE IL TORINO A BERGAMO ha conquistato il diritto alla Serie A

RETI: p. t.: Marzani al 10', Rimbaldo al 25', Soerensen (rigore) al 44; s. t.: Serone (rigore) al 15'. ATALANTA: Albani; Bernasconi, Gariboldi; Angeleri, Cadè I, Villa; Cergoli, Rasmussen, Testa, L. Soerensen, Cadè II. TORINO: Romano; Molino, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Marzani, Sentimenti III, Giovetti, Butz, Seronè. ARBITRO: Bernardi di Bologna. NOTE: Spettatori 8 mila circa, tempo bello, terreno buono. Angoli: 9 a 5 per il Torino.

Bergamo, 22

Meglio impostato dell'Atalanta, il Torino ha conseguito una preziosa affermazione in trasferta. A conclusione del loro inizio vivacissimo, i granata aprivano la segnatura al 10' con un tiro messo a segno da Marzani da distanza ravvicinata. Gli ospiti raddoppiavano il loro vantaggio al 25', quando Rimbaldo, con un calcio di punizione da una ventina di metri, insaccava alla sinistra di Albani, il cui tuffo riusciva inutile. Quasi allo scadere del primo tempo, l'Atalanta segnava la sua unica rete grazie a un calcio di rigore realizzato da Soerensen in seguito a un grossolano fallo di Moltrasio su Villa.

Il risveglio dell'Atalanta nella ripresa trovava la via sbarrata dai difensori granata. Al quarto d'ora, un difensore dei locali deviava con la mano, nella propria area, un pericoloso traversone di Sentimenti III. Anche questa volta l'arbitro non esitava a concedere la massima punizione, che Serone trasformava in rete. Gli animi cominciavano intanto a scaldarsi, e Angeleri veniva espulso a pochi minuti dalla fine, quando il Torino era ormai in possesso della vittoria.

I marcatori

21 reti: Nordahl
20 reti: J. Hansen
15 reti: Vivolo e Rasmussen
14 reti: Bacci
13 reti: Galli
12 reti: Lorenzi e Bertoloni
11 reti: Nyers
10 reti: Sega e Vitali
9 reti: Burini, Jeppson e Moro
8 reti: Soerensen (Triestina), Carapellese, Boscolo e Piola
7 reti: Bettolini, Cadè II, Amadei, Boniperti, Sukru e Fontanesi.

Due reti del Napoli annullate dall'arbitro

RETI: Vitali al 10', Nordahl al 31'', Formentin al 32' del p. t.; Longoni al 4' della ripresa. MILAN: Buffon; Tognon, Zagatti; Annovazzi, Pedroni, Pistorello; Longoni, Burini, Nordahl, Liedholm, Frignani. NAPOLI: Casari; Delfrati, Vinyei; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa. NOTE: Al 10' del primo tempo Zagatti riportava uno stiramento alla gamba destra e veniva relegato all'ala sinistra. Al 35' Frignani accusava una distorsione al ginocchio destro. Entrambi continuavano tutta la partita zoppicanti e muniti di fascia elastica. Al 34' della ripresa Longoni e Frignani si scontravano di testa, e Longoni veniva portato a braccia ai margini del campo, dove rimaneva per poco.

Milano, 22

Per tutto il primo tempo i napoletani si esibiscono in azioni veloci e apertissime, sfruttando spesso l'anticipo e sfoggiando un ottimo gioco di testa. Al 10' Jeppson fugge lungo la sinistra e passa corto a Pesaola che centra verso la porta rossonera. Buffon esce e nello stesso tempo Zagatti tenta di intervenire di testa, ma fra i due si frappone Vitali che di testa gira in porta e segna. In questa azione Zagatti riporta una distorsione alla gamba. Al 28' gli azzurri si snodano in un'azione manovrata, con un bolide finale di Vitali che sbatte contro il montante sinistro rimbalzando lunghissimo. Al 32' Nordahl filtra in area di rigore azzurra e da pochi passi sfrutta una papera collettiva dei difensori, pareggiando. Non trascorre un minuto da quando la palla è stata posta al centro, che Formentin fila verso la estrema area rossonera, filtra fra i difensori e riporta la propria squadra in vantaggio.

Nella ripresa, appena dopo il fischio iniziale, Jeppson conclude una fuga con un traversone che scuote il montante, mentre Buffon vola da un palo all'altro. Al 4' il Milan scende con azione manovrata e, dopo un duplice scambio fra Liedholm e Nordahl, la palla perviene a Longoni che fulmina in rete a mezz'altezza, e a portiere spiazzato. Il gioco dei napoletani intanto va calando di tono, mentre i rossoneri, nonostante abbiano due giocatori quasi inutilizzati alle ali, si fanno più aggressivi. Ma al 7' Pesaola allunga a Jeppson che velocissimo di testa gira a rete, mentre Buffon si salva alzando sulla traversa. Al 19' una rete di Jeppson, viziata da fallo di mano, viene annullata dall'arbitro. Al 37' una altra pericolosa discesa del Napoli. Vitali passa a Castelli che lancia Formentin il quale allunga ad Amadei. Il frascatano ritorna con un lungo tiro la palla a Vitali, che con traversone dalla destra batte Buffon, ma l'arbitro annulla la rete per fuori gioco. Poi ancora azioni alterne, con molte scorrettezze.

Il vincitore della lotteria pro «Coppa Grezar»

Durante l'incontro Triestina-Inter allo Stadio si è proceduto all'estrazione della lotteria organizzata per la raccolta di fondi a favore della «Coppa Pino Grezar». I premi, costituiti da un pallone di foot-ball recante le firme dei giocatori alabardati e neroazzurri presenti in campo, la fotografia della squadra dell'Inter e quella della compagine triestina, con gli autografi dei componenti, sono stati assegnati al signor Leone Dante, commerciante, il quale aveva acquistato il biglietto vincente (n. 1384) presso la trattoria dell'ex calciatore Umer, in via Conti.

In netta ripresa la Lazio infligge due gol all'abulica Roma

RETI: al 10' e al 12' della ripresa Puccinelli. ROMA: Albani; Azimonti, Trere; Bortoletto, Grosso Venturi; Lucchesi, Pandolfini, Zecca, Bronée, Perissinotto. LAZIO: Sentimenti IV; Montanari, Sentimenti V; Alzani, Malacarne, Bergamo; Puccinelli, Bredesen, Antoniotti, Larsen, Di Fraia. ARBITRO: Liverani di Torino.

Roma, 22

Obbedendo ad una tradizione ormai affermatasi nel dopoguerra, la Lazio, malgrado le previsioni della vigilia concordemente favorevoli ai giallo-rossi, ha vinto in modo netto e convincente il suo odierno confronto con la Roma. Il livello tecnico della gara è stato modesto: qualche azione pregevole da parte dei laziali, pochissime da parte di una Roma quanto mai sbiadita e inconcludente. Dal punto di vista agonistico l'interesse della gara è caduto ben presto, perchè non era la abulica Roma di oggi la squadra che poteva rimontare due reti di svantaggio.

La Lazio è apparsa, malgrado la crisi direttiva, del tutto trasformata rispetto la compagine che otto giorni prima aveva dato pietoso spettacolo di sè contro l'Atalanta. Pur lamentando le note deficenze all'attacco, nella fase conclusiva delle azioni, la squadra ha svolto un buon gioco d'assieme, ha costruito con ordine, tenendo il pallone quasi sempre a terra, e superando l'avversaria anche nello scatto e nel fiato. Nella buona giornata del complesso va sottolineata la bella prova dei mediani laterali, e soprattutto di Bredesen, attivo e intraprendente quanto mai. Di contro si è vista una Roma in formato ridotto: inesistente all'attacco, affidato all'onesto lavoro di Pandolfini e a qualche spunto isolato di Bronée, incerta nella difesa, e soprattutto debole nei laterali, usciti sempre battuti dai confronti con gli avversari diretti.

La Lazio ha preso subito l'iniziativa, e già al 2' Larsen colpiva la traversa a coronamento di una azione partita da Antoniotti. La Roma tardava a mettersi in azione, e solo al 12' poteva farsi pericolosa con un tiro di Zecca da fuori area, tiro che sorvolava di poco la traversa. Dopo un minuto Albani doveva intervenire di pugno su calcio di punizione battuto da Bergamo per precedere l'intervento di Antoniotti. La Lazio manteneva l'iniziativa e al 20' e al 21' minacciava la rete di Albani con due tiri di Bredesen, finito a lato di poco il primo e parato il secondo. La Roma replicava questa nutrita seppure poco penetrante offensiva laziale con puntate sporadiche: al 24' un tiro di Lucchesi finiva alto; al 27' un bel tiro improvviso di Bronée finiva alto di poco. A questo punto le sorti sono equilibrate e la gara si svolge fino alla fine del tempo con fasi alterne. Primo tempo equilibrato, dunque, nel complesso, e piuttosto interessante.

Assai diversa invece la ripresa. Qualche minuto di gioco equilibrato e quindi la Lazio riprende l'iniziativa, e dopo una lunga mischia in area romanista, va in vantaggio: un tiro di Bergamo dal limite dell'area colpisce lo spigolo della traversa e la palla ritorna in gioco; Puccinelli, libero, da pochi passi mette in rete. Lo scompiglio in campo romanista è tale che dopo due soli minuti la Lazio raddoppia il suo vantaggio con l'aiuto dei difensori avversari. Ad azione ormai quasi esaurita, nei pressi del palo sulla destra di Albani, intervengono sulla palla Grosso e Lucchesi, oltre che il portiere; la palla finisce sulla parte opposta della rete dove, vicino al palo di sinistra, Puccinelli, ancora libero, da due passi segna. Sullo slancio la Lazio continua ad attaccare, mentre l'azione dei giallo-rossi si fa sempre più caotica: molte respinte a vanvera, molti palloni calciati altissimi, pochissimo gioco. Tocca a un mediano, Venturi, impegnare Sentimenti con un bel tiro. Ancora una fuga di Antoniotti al 20', su cui Bortoletto è costretto a ripiegare in corner, poi la Lazio rallenta il ritmo della sua azione. Non ne approfitta però la Roma, che limita la sua attività a sporadici tiri da lontano. Da notare l'assoluta correttezza con la quale è stata disputata da entrambe le parti la gara.

A Ferrara si è giocato contro una porta sola

SPAL: Bugatti; Pellicari, Dell'Innocenti; Zamperlini, Bernardin, Castoldi; Busnelli, Colombi, Sega, Bizzai, Fontanesi. SAMPDORIA: Moro; Agostinelli, Podestà; Opezzo, Fommei, Coscia; Arrighini, Gotti, Galassi, Gritti, Ronzon. ARBITRO: Orlandini di Roma. NOTE: Al 16' del primo tempo, in uno scontro con Agostinelli, Opezzo rimane zoppicante; passa all'ala destra per tutto lo incontro.

Ferrara, 22

La tattica strettamente difensiva adottata dalla Sampdoria ha valso ai liguri il risultato che si erano prefissi. Contro un attacco minorato nella sua efficienza come quello della Spal, la barriera difensiva della Sampdoria ha avuto quasi sempre buon gioco, e le poche occasioni dei ferraresi (tre in tutto, più due pali sfiorati a portiere battuto), non sono state degnamente sfruttate. Si è giocato esclusivamente per il risultato: la principale preoccupazione dei nove atleti della Samp, asserragliati nella propria area, è stata anzitutto quella di scaraventare il pallone fuori dai limiti del campo, ed il più lontano possibile. Nove decimi del tempo sono stati giocati ad una sola porta, poichè l'attacco della Sampdoria era ridotto al solo Gritti, cui, a tratti, l'ala sinistra Ronzon, e Opezzo zoppicante, cercavano di dare una mano, nelle poche occasioni in cui la palla riusciva a sorpassare la metà campo.

Nel primo tempo, con un leggero vento a favore, la squadra ferrarese mancava la segnatura al 18' con un lungo tiro del terzino Pellicari, che ha carambolato sul montante alla destra di Moro. Al 35' invece, su un lungo traversone di Busnelli, il centrattacco Sega riesce a rovesciare la sfera verso la porta sguarnita. La palla tocca però l'esterno del palo di sinistra ed esce sul fondo. Nella ripresa l'assedio si fa sempre più stretto, ma prima Bizzai, ostacolato, non riesce a tirare, da pochi metri, poi Colombi, intercettando un allungo di Pellicari, alza sopra la traversa con una stoccata fortissima. Al 30', uno scatto in profondità di Ronzon, lanciato da Galassi, trova Bugatti pronto alla parata.

NESSUN «13» al Totocalcio

4 milioni e mezzo ai 12 agli 11 circa 400 mila lire

Padova, 22

Nessun tredici al totocalcio. Vengono premiati quindi i dodici e gli undici. Il monte premi è di lire 378.844.024. Nella zona del Veneto orientale ci sono otto dodici e 44 undici. Si prevede che le quote saranno di 4.620.000 circa per i dodici e 410.000 circa per gli undici. A Trieste vi sono due dodici, con un sistema ottenuto da Levi Isac, via Corti 1, che ha fatto oltre al dodici cinque undici, e l'altro su scheda semplice da Eugenia Sessa, via Valdirivo 8. Gli undici a Trieste sono una decina complessivamente.

La colonna vincente

Atalanta-Torino	1-3	2
Como-Bologna	1-0	1
Juventus-Novara	1-1	X
Milan-Napoli	2-2	X
Pro Patria-Fiorentina	0-0	X
Roma-Lazio	0-2	2
Spal-Sampdoria	0-0	X
Triestina-Inter	0-0	X
Udinese-Palermo	1-1	X
Catania-Messina	2-1	1
Treviso-Monza	0-1	2
Verona-Brescia	1-1	X
Empoli-Alessandria	1-0	1

La colonna Totip

CORSA 1:	Esedra	X
	Zante	1
CORSA 2:	Uria	1
	Biondabella	X
CORSA 3:	Odysseus	1
	Primo Ciclo	2
CORSA 4:	Alice	X
	Serval	2
CORSA 5:	Top	1
	Belle Helene	2
CORSA 6:	Annullata	

Le quote

Padova, 22

Vengono premiati quindi i dieci e i nove. Nella zona delle Tre Venezie ci sono tre vincitori con punti dieci e 40 con nove. Le tre vincite maggiori sono tutte a Trieste. Quote: punti dieci lire 384.109, punti nove 19.205.

Perforata da Baldini la forte difesa bolognese

MARCATORE: Baldini al 31' della ripresa. COMO: Bardelli; Boniardi, Origgi; Bergamaschi, Quadri, Mezzadri; Dossi, Gratton, Baldini Cattaneo, Luosi. BOLOGNA: Giorcelli; Giovannini, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike, Bacci, Tacconi. ARBITRO: Piemonte di Monfalcone.

Como, 22

Il Bologna di oggi, fortissimo in difesa, ha saputo ben controllare gli attacchi di un Como più pericoloso del consueto, ed ha presentato un attacco che, pur manovrando egregiamente, non è sembrato spingere a fondo. Il Como ha tentato in tutti i modi di giungere al successo, e dopo un primo tempo di vani attacchi, al 31' della ripresa è riuscito a passare, grazie ad una bellissima rete di Baldini. Partita bella, giocata correttamente da ambo le parti, grazie anche all'arbitraggio. L'azione della rete è stata condotta da Baldini il quale, dopo aver lanciato Dossi, ha ricevuto la palla e da posizione angolata ha fatto partire un tiro raso che ha colpito lo spigolo interno del montante ed è entrato in rete.

PER QUASI UN'ORA IL NOVARA IN VANTAGGIO

Spettacoloso gol di Piola

RETI: Piola al 27' del p. t.; J. Hansen al 33' della ripresa. JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Corradi, K. Hansen, Praest, J. Hansen, Carapellese. NOVARA: Corghi; Della Frera, Mainardi; Rosen, De Togni, Baira; Renica, Feccia, Piola, Miglioli, Janda. ARBITRO: Bellè di Venezia.

Torino, 22

Una Juventus quanto mai lenta e svogliata ha evitato per un soffio di essere sconfitta dal Novara, che, in disperata lotta per la salvezza, si è battuto con indomita volontà pur di riuscire a conseguire un risultato positivo. E' doveroso dire che, se anche questa volta l'arbitro ha sorvolato su certe entrate non troppo ortodosse dei difensori novaresi, gli azzurri di capitan Piola hanno pienamente meritato il pareggio.

Dopo un periodo di netta prevalenza della Juventus, peraltro favorita dallo spiegamento guardingo, se pur non chiuso, degli ospiti, il Novara riesce a passare in vantaggio per merito di Piola, che al 27' conclude con uno spettacoloso tiro al volo imparabile un'azione iniziata da Miglioli e proseguita da Janda. La Juventus si riporta all'attacco, ma non riesce a passare. La stessa cosa si verifica nella ripresa, sicchè al 33', dopo che Mainardi era stato espulso dall'arbitro per aver atterrato K. Hansen, J. Hansen raccoglie di testa una punizione di Mari ed infila in rete.

VANI GLI ATTACCHI della Pro Patria

PRO PATRIA: Uboldi; Travia, Marcora; S. J. Hansen, Fossati, Martini; Settembrini, Guarnieri, Hofling, Ciccarelli, Rebuzzi. FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Magli; Lucentini, Beltrandi, Biagioli, Ekner, Segato. ARBITRO: Di Leo di Mestre.

Busto Arsizio, 22

Una Pro Patria come quella di oggi, assolutamente sconclusionata all'attacco, non poteva certo illudersi di far breccia nel saldo schieramento difensivo dei viola. Infatti il risultato ha sanzionato una gara che ha avuto nel gioco elegante e sicuro della difesa toscana l'unico lato d'interesse. Al fischio dell'arbitro sono i tigrotti che si lanciano all'attacco, ma senza costrutto. E' anzi la Fiorentina, che al 23' per poco non va in vantaggio su azione di contropiede condotta da Biagioli. Al 33' è lo stesso centro avanti toscano che mette nuovamente in imbarazzo la difesa bustese, ma Uboldi riesce a salvare miracolosamente. L'unico tiro pericoloso dei locali è di Settembrini, al 42', deviato in angolo da Costagliola. Sul tiro dalla bandierina, Rebuzzi raccoglie e di testa manda sulla traversa. Nella ripresa il gioco dei tigrotti si fa più serrato, ma ancora una volta è Uboldi che deve uscir dai pali per neutralizzare un «a solo» di Ekner. Al 32' un'improvvisa fucilata di Hansen rade il montante. Le speranze bustesi svaniscono al 35', quando Costagliola, con un magnifico intervento, neutralizza un colpo di testa di Ciccarelli.

Concluse a Genova le regate veliche

Genova, 22

La giornata conclusiva delle regate internazionali del Lido, indetta dallo Yacht Club Italiano, non è stata favorita dalle condizioni atmosferiche, che dopo un inizio abbastanza promettente si dimostravano nettamente sfavorevoli, così da indurre la giuria a ridurre il percorso. Ecco i risultati:

Classe 6 metri stazza internazionale: 1) Astree (Svizz.), in ore 5.2'40''; 2) Violetta (It.), 5.3'40''. *Classe 5,5 internazionale:* 1) Twins (It.), 5.11'46''; 2) Manuela (It.), 5.14'46''. *Classe «stelle»:* 1) Vega (Fr.), 4.49'58''; 2) Elettra (It.), 4.51'45''. *Classe «dragoni»:* 1) Tergeste (It.), 5.23'31''; 2) Galatea (It.), 5.23'45''.

L'INIZIO DELLA STAGIONE AUTOMOBILISTICA

SOLTANTO PILOTI STRANIERI giungono al traguardo del G.P. di Siracusa

Siracusa, 22

Il barone Emanuele de Graffenried (Svizzera), su Maserati 2000, ha vinto la terza edizione del Gran Premio di Siracusa, manifestazione di apertura del calendario internazionale automobilistico, e prima prova del campionato italiano. Al secondo posto si è classificato il francese Chiron, su Osca 2000, al terzo l'inglese Nuchey su Cooper Bristol 2000.

Il terzo Gran Premio di Siracusa si può definire la corsa dei colpi di scena. Nessun dubbio pareva sussistere, alla vigilia, alla vittoria delle Ferrari. Le quattro macchine della casa modenese partivano infatti nelle primissime posizioni, avendo ottenuto il tempo migliore nelle prove, ma già al quinto giro la Ferrari perdeva uno dei più rappresentativi piloti, Villoresi, la cui macchina accusava la rottura di una molla di valvola. Ascari, che conduceva la corsa con autorità, progressivamente distaccandosi da Farina, in seconda posizione, doveva anch'egli fermarsi ripetutamente ai box, cedendo il comando al compagno di scuderia. Ascari riprendeva poi la corsa sulla macchina di Hawthorn, per fermarsi di nuovo, dopo aver inanellato una serie entusiasmante di giri veloci, il migliore dei quali, il 57.o l'ha coperto in 2'5'' netti, alla media di chilometri 158.400 l'ora. Per la Ferrari rimaneva dunque in corsa il solo Farina, ma la sua gara non era meno sfortunata dei suoi compagni di squadra. Infatti doveva abbandonare al 61.o giro per noie meccaniche; passava allora in testa definitivamente de Graffenried.

Delle 13 vetture che hanno preso il via dato alle ore 14.30, solo cinque hanno potuto portare a compimento la severissima gara, e di queste solo una italiana (la Maserati del vincitore); mentre per il resto figura una vettura francese e tre inglesi. Le altre per un motivo o per un altro hanno dovuto abbandonare. Questa gara ha segnato una clamorosa sconfitta dello squadrone della Ferrari, che ha potuto mettere al proprio attivo solo il record del giro più veloce (il 57.o, con Alberto Ascari, sulla vettura n. 26 di Hawthorn). Scomparso anche Farina dalla corsa, lo svizzero de Graffenried è balzato al comando e vi è rimasto fino alla fine, dando così, ove ve ne fosse bisogno, la riprova della sua intelligente tenuta di gara e della perfetta efficienza della sua Maserati. Nè si deve tacere la corsa tatticamente intelligente dell'anziano Chiron, che conquistava la seconda posizione con la nuova Osca. Gli inglesi Nuckey, Brandon e Whitehead, su Cooper, completavano la classifica di questa strana gara, che ha visto all'arrivo soltanto gli stranieri.

La gara ha dovuto registrare un grave incidente al 37.o giro, quando la Cooper Bristol dell'americano Cole si è rovesciata sul rettilineo di Floridia incendiandosi. La vettura ha subito ingenti danni, mentre il pilota è uscito miracolosamente illeso.

Già al quarto giro Villoresi si fermava ai box abbandonando definitivamente: poi al 22.o giro era la volta di Alberto Ascari, il quale al 42.o giro prendeva il volante della vettura dell'inglese Hawthorn della stessa scuderia Ferrari, e iniziava uno spettacoloso inseguimento ma la sua macchina non reggeva allo sforzo impostole e si fermava definitivamente al 57.o giro. Poi era la volta di Nino Farina (61.o giro) ad abbandonare.

Spettatori presenti oltre 50 mila. Giornata autunnale.

LA CLASSIFICA

1) *De Greffenriend* su Maserati, che compie gli ottanta giri del percorso, pari a km. 440, in ore 2.57'31''4, alla media di chilometri 148.712; 2) Chiron su Osca in ore 2.58'55''4 (77.o giro); 3) Nockey su Cooper Bristol, in ore 2.59'15''8 (74.o giro); 4) Brandon su Cooper Bristol; 5) Whithead su Cooper Alta.

I CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Giornata utile per la Triestina

RINUNCIA DELLA GALLARATESE E SCONFITTA DEL NAPOLI

La «A» maschile

I RISULTATI

Borletti-*Napoli 58-55
*Roma-Itala 72-50
*Varese-Reyer 82-44
*Virtus-Gira 43-40
Benelli-*Goriziana 59-51
*Triestina-Gallaratese (vince la Triestina per rinuncia)

LA CLASSIFICA

Borletti	19	18	1	0	1170	808	37
Virtus	19	12	0	7	972	872	24
Itala	19	11	1	7	878	884	23
Gira	19	11	1	7	910	953	23
Reyer	19	11	0	8	872	894	22
Varese	19	10	1	8	971	959	21
Roma	19	9	1	9	998	897	19
Benelli	19	7	2	10	825	1005	16
Goriziana	19	7	1	11	793	882	15
Triestina	19	4	3	12	886	1010	11
Napoli	19	5	0	14	972	1117	10
Gallarate	19	3	1	15	685	941	7

Domenica prossima il campionato è sospeso per la partita internazionale Italia-Francia.

Pesaro - Goriziana 59 - 51

VICTORIA-BENELLI PESARO: Fava (3), Bontempi (10), Ragnini R. (2), Riminucci (24), Angelini (1), Ragnini F. (9), Franzoni (2), Olivieri (8), Neri, Pensalfini. GORIZIANA: Collini (2), Punteri A. (2), Zorzi (24), Punteri S. (6), Cociancig (4), Rosa (11), Giorgi (2), Corsi, Bensa. TIRI LIBERI: 13 su 32 realizzati dal Pesaro; 15 su 32 dalla Goriziana. Usciti per cinque falli Ragnini F. e Fava del Pesaro; Punteri S. della Goriziana. ARBITRI: Ugoni di Bologna e Follati di Livorno.

Gorizia 22

Nulla da eccepire sulla vittoria del Pesaro che, svolgendo un gioco spigliato e veloce, ha dominato una Goriziana assai vulnerabile in difesa e sempre in difficoltà nella costruzione delle azioni. L'iniziativa è stata per tutto l'incontro nelle mani degli ospiti che hanno condotto una gara indiavolata, mozzando il fiato ai padroni di casa i quali [illegible]

ROMA - ITALA 72-50

GRADISCA: Zimolo (3), Zia O. (6), Zia L. (7), Canna (18), Marizza (12), Venuti (4), Stern, Paparella. ROMA: Cerioni (15), Margheritini (29), Palermi (10), Paveri (8), Asteo (6), Fortunato (4).

Roma, 22

In sede di previsione si era detto che la gara si presentava assai dura per i romani che oltre ad attraversare un periodo di crisi, erano costretti a scendere in campo in soli sette uomini. Sul campo invece si è subito visto che la squadra che si è trovata in difficoltà era proprio l'Itala che subiva l'inizio bruciante dei locali. Nel secondo tempo stessa fisionomia di gioco con Cerioni e compagni sempre in vantaggio e mai preoccupati dal risultato finale.

L'Itala tuttavia ha destato una ottima impressione mettendo in mostra azioni pregevoli e di rara fattura tecnica, specie per la prestazione del nazionale Canna che ha confermato, con la prova odierna, quanto di bene si è detto sul suo conto. Discreti gli altri. Imprecisa invece la prova dell'azzurrabile Zia Luciano che ha sbagliato numerosi «tiri piazzati».

Serie B femminile

Inter - Fiamma Udine 42-36

INTER: Zucchiatti 5, Vascotto L. 22, Sancin 2, Coana 4, Civietissa 8, Kozarub, Vascotto G. 1, Rebetti. FIAMMA: Plaino 12, Rova 8, De Sanctis 2, Penso 7, Vendrame 4, Baldissera 3. ARBITRO: Stefanutti di Venezia.

Per la prima volta in questo campionato le friulane della Fiamma hanno conosciuto ieri la sconfitta, sul campo dell'Inter. Bisogna dire subito che la Fiamma vista ieri in via Pindemonte è stata l'ombra della bella compagine altre volte ammirata. Le udinesi si sono dimostrate negative nel tiro in cesto e spesso la Vendrame, in giornata nerissima, [illegible]

Fari - Michelin Trento 49-30

[illegible] secondo posto della classifica del girone veneto della serie cadetta. Le trentine hanno dato a vedere di possedere molta buona volontà ma si sono ancora una volta dimostrate immature, ad eccezione della Aor, per poter giocare nella categoria. Per la FARI erano di turno ieri la Larini e la Scatton, visto che la Parovel aveva le polveri asciutte. Queste due ragazze si sono divise assieme alla Lah non solo il punteggio a favore, ma anche gran parte dei meriti per la vittoria. Se il prof. Perlazzi, che allena la squadra, avesse a sua disposizione ancora un paio di buoni elementi, la FARI potrebbe far del bel cammino anche nella massima categoria, alla quale potrà ancora aspirare, vista la sconfitta subita dalla fino a ieri imbattuta Fiamma di Udine.

Amichevole

Ginnastica - Wildscats 52-49

In sostituzione dell'incontro di campionato, sospeso per la rinuncia della Gallaratese, i bianco-celesti del cap. Brody hanno sostenuto ieri sera un proficuo allenamento, avendo ad avversaria la forte squadra militare americana dei Wildscats. La partita è stata piacevole da vedersi soprattutto per merito degli americani, i quali dopo aver condotto in vantaggio tutto l'incontro si facevano superare negli ultimi secondi dai ragazzi biancocelesti fra i quali faceva il suo rientro Magrini.

LA SERIE "A" FEMMINILE

Ginnastica C.U.S. - Pavia 44-41 (22-16)

GINNASTICA: Baitz 9, Prenuschi 3, Nunzi 2, Carniel 2, Pausich 13, Magris 5, Martinolli 7, Vittori 3 (Tiri liberi realizzati 14 su 31; uscita per 5 falli la Prenuschi). PAVIA: Mirandoli 8, Pagani 10, Sommi 14, Resegotti 5, Pollastri, Guidi 4, Galfani (Tiri liberi realizzati 9 su 27; uscita per 5 falli la Resegotti).

Dopo alterne vicende, le ragazze della Ginnastica sono riuscite alla fine ad avere ragione della combattiva squadra pavese, presentatasi con sole 7 giocatrici e per di più priva della Neri, uno dei migliori elementi della formazione. Partite in vantaggio, le lombarde hanno saputo magnificamente opporsi al ritorno delle triestine, che soltanto negli ultimi minuti dell'incontro riuscivano prima a raggiungerle e poi a condurre per due canestri di scarto. La squadra locale ha stentato molto a trovarsi in questa prima parte dell'incontro essendo state le sue componenti meno precise e veloci del solito ed avendo la sua migliore stoccatrice, la Prenuschi, completamente fuori tiro. Poi le file sono andate riordinandosi, soprattutto per merito della Baitz, che poggiando il gioco di prevalenza sulla Pausich, riusciva progressivamente a smantellare l'attenta difesa del Pavia.

Nella ripresa il gioco non migliorava e solo si aveva verso la metà del tempo un risveglio da parte delle ragazze pavesi, che riuscivano a passare in vantaggio proprio quando la squadra triestina rimaneva priva della Prenuschi, uscita dal campo per aver raggiunto il limite dei falli personali. Epperò la Guidi e le sue compagne non sapevano trar profitto della circostanza favorevole dimostrandosi incapaci di mantenere il controllo della palla, mentre le triestine potevano... tornare all'attacco e vincere.

Della squadra locale abbiamo in parte già detto; vale forse la pena di segnalare ancora la buona prova della Carniel e l'intraprendenza della Nunzi.

M. V.

RISULTATI

*Pirelli-Sipra 34-28
*Triestina-Pavia 44-41
*Comense-Faenza 74-31
Bernocchi-*Sanremese 45-33

ALTRI RISULTATI

ACEGAT-C.I. Straccis 46-38

Seconda l'ACEGAT nel campionato pesi

Firenze, 22

L'incontro finale per la conquista del titolo nazionale nel campionato di sollevamento pesi ha visto l'Audace di Roma vincente di misura sull'Acegat di Trieste.

Questa finale si è resa necessaria a seguito della penalizzazione inflitta dalla Federazione alla squadra dell'APEF di Milano, che in effetti s'era classificata prima nel campionato. Retrocessa l'APEF il titolo è stato messo in palio tra le due seconde classificate a pari punti, l'Audace di Roma e l'Acegat di Trieste.

Hockey su prato

Itala - Genova 0-0

ITALA: Aquilante, Chinetti, Devescovi, Meozzi, Kriscok, Cumar, Berlot, Cosma, Colonna, De Veglia, Mascia. - H. C. GENOVA: Garavano, Celi, Sertora, Occhiuto, Marchiori, Periotti, Serafini, Arnaldi, Boglia, Garassino, Chinaglia. - ARBITRI: Lelli (Bologna) e Vasopolli (Roma). — La partita, valevole per il campionato di Serie A, è stata giocata sul campo di via Flavia, con molta vivacità da entrambe le parti, ma non ha potuto brillare di viva luce per il fatto che le due squadre hanno giocato a quadri incompleti. I locali hanno svolto un maggior volume di gioco, lasciando un'ottima impressione nel confronto con i campioni d'Italia. Anche le azioni più pericolose sono state opera dell'Itala e soprattutto di Cosma, Berlot, Comar e De Veglia.

La Coppa Primavera di tennis da tavolo

La Coppa Primavera di tennis da tavolo è già pervenuta alle battute decisive con qualche sorpresa: clamorosamente eliminato l'interino Tofful, battuti Boscolo e De Nardo, peraltro ancora in lizza attraverso i ricuperi.

Questa sera le gare avranno inizio alle ore 19 sempre nella sede della Libertas di via Diaz 12, con ingresso libero a tutti.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Nelle due "Totip": Odysseus e Alice

Un «cavaliere» ha toccato il cielo col dito. Si tratta di Noè Granzotto che ieri ha condotto alla vittoria Odysseus in una delle corse Totip. L'impresa di Odysseus rappresenta un cumulo di eventi importanti per la sua attività di anziano e simpatico gentleman. Odysseus, che è stato da lui allevato ed allenato; da lui guidato e curato, ha battuto il suo record assoluto di oltre due secondi al chilometro; ha scritto nella storia del trotto di Montebello una pagina che resterà memorabile ed infine ha dato al buon Noè l'occasione di compiere un applaudito giro d'onore dinanzi ad una folla prodiga di caldi e sinceri consensi. «Evviva il cavalier Granzotto!» hanno gridato nelle tribune e ci è parso per un momento che la scena si trasformasse in una di quelle pagine di romanzo il cui protagonista è l'umile ma assiduo «cavaliere».

Una vittoria folgorante che ben vale un'esistenza passata in mezzo ai trottatori. Odysseus, il prestante quattro anni, ha impartito agli anziani una lezione di rara potenza. E si noti che Primo Ciclo e Lady Jeritza non hanno «dormito» facendo 22.6 e 21.7 rispettivamente! Ma a che serviva l'affanno degli inseguitori e la velocità che animava la corsa: quel cavallo che se ne andava solo in testa era forse mosso da un paio di ali invisibili! La corsa ha assunto un tono elevato già all'inizio quando per la troppa fretta il «cavaliere» faceva annullare una partenza prendendosi due giornate di appiedamento. (Già, non c'è rosa senza spine!). Poi dietro ad Odysseus è venuto a collocarsi Ginger, poi Furore, Primo Ciclo, Lary Jeritza e gli altri. Nel vorticoso inizio, a parte l'ottima situazione di programma in cui si era trovato Odysseus, con un abbuono di venti e quaranta metri, Ginger aveva trovato una posizione di comodo, mentre gli altri seguivano a forte andatura. Lady Jeritza correva al largo ed incitava gli inseguitori all'assalto del poderoso battistrada. Alla fine, mentre Odysseus si staccava, Ginger sbagliò, Furore e Lady andarono a ventaglio e Primo Ciclo con uno strappo a testa alta venne a conquistare il secondo posto.

I puledri di «tre anni», disputavano la seconda corsa Totip. La loro andatura fu indubbiamente notevole, ad una prima comunicazione dei ragguagli chilometrici non fu però data conferma ufficiale. Alice impegnava a fondo il suo estro elegante, ma i protagonisti delle prime fasi erano Serval, Cerbiatto e Filovia che imprimevano al «treno» una cadenza veloce. Cerbiatto tolse presto il comando a Serval, mentre Filovia si teneva in mezza posizione per controllare Terebinto. All'ingresso della retta d'arrivo avvenne l'imprevisto: Terebinto si disunì ed Alice, sino a quel momento «chiusa», rinvenne per battere Serval ed Opel, quest'ultimo all'esterno.

MARIO GIACOMINI

Premio dei Prologhi, lire 120 mila, m. 2100: 1) Nicone (L. Nardo) 28.5; 2) Bellami 28.8; 3) Neocle 31. 11 part. Tot.: 23; 13, 25, 55; (89).

Premio delle Commedie, lire 100 mila, m. 1650: 1) Lucus (G. Trevisin) 23.7; 2) Ariadne 24. 4 part. Tot.: 19; 32, 16; (186); 73.

Premio delle Recite, lire 90.000, m. 2050: 1) Mocolon (F. Tiego) 26.1; 2) Falce 27; 3) Bella Irzia 27.2. 8 part. Tot.: 90; 14, 11, 14; (39); 132.

Premio della Primavera, lire 300.000, m. 1700, corsa Totip: 1) Alice (E. Baraldi) tempi non cronometrati; 2) Serval, 3) Opel. 10 partenti. Tot.: 52; 23, 36, 38; (330); 364.

Premio delle Prove, lire 100.000, m. 2100, prima div.: 1) Leporello (L. Piratti) 26.6; 2) Gaeta 27.6; 3) Questa Rosa 28.1. 8 part. Tot.: 84; 19, 14, 15; (100); 395.

Premio delle Prove, seconda divisione: 1) Aldifà (M. Petrini) 27.2; 2) Tilde Prà 27.3. 7 part. Tot.: 17; 13, 16; (31); 121.

Premio della Prosa, lire 350.000, m. 1700, corsa Totip: 1) Odysseus (N. Granzotto) 23.3; 2) Primo Ciclo 22.6; 3) Lady Jeritza 21.7. 9 partenti. Tot.: 30; 16, 39; 18; (269); 52.

Premio delle Repliche (discend.), lire 90.000, m. 1640-1700: prima div.: 1) Argenta (R. Feraboli) 26.9; 2) Morandetta 27. 7 part. Tot.: 170; 34, 16; (122); 722.

Premio delle Repliche, seconda div.: 1) Quito (L. Piratti) 26.8; 2) Bertrando 26.8. 7. part. Tot.: 44; 26, 39; (171); 1.587; doppia accoppiata 5.a e 9.a lire 26.360.

Motociclismo

Primo Zanettini nella marcia di regolarità

Organizzata dal Moto Club Trieste, si è disputata ieri sul percorso Trieste - Muggia - Noghere - Caresana - Basovizza - Monrupino - Prosecco - Duino - Opicina - Faccanoni - Chiusa - Trieste, la marcia di regolarità intitolata alla Medaglia d'oro Giuseppe Anelli. La manifestazione ha avuto un brillante successo, per numero di concorrenti e per i buoni risultati tecnici ottenuti. Si è affermato su tutti Mario Zanettini, che pilotava una moto BMW 500 cc., il quale ha portato a termine la prova con un solo punto di penalizzazione.

Ecco le classifiche:

Categoria sino 125 cc.: 1) Olivieri Luciano, Lambretta 125 cc., punti 2; 2) Rizzi Umberto, Lambretta, p. 8; 3) Priore Rina, MV 125 cc., p. 9; 4) Barbolini, p. 9; 5) Galimberti, p. 29; 6) Marchesich, p. 68; 7) Fichera, p. 72; 8) Spangaro, p. 90; 9) Postogna, p. 93; 10) Galimberti, p. 94; 11) Sdrigotti, p. 97; 12) Udovicich, p. 121; 13) Zennaro, p. 148; 14) Ierco, p. 152; 15) Calculli, p. 329; 16) Micari, p. 428; 17) Miazzi.

Categoria oltre 125 cc.: 1) Zanettini Mario, BMW 500 cc., p. 1; 2) Cesarato Ottaviano, Benelli 500 sidecar, p. 5; 3) Rosenkranz Bruno, Ariel 500 cc., p. 24; 4) Apollonio, p. 32; 5) Paoletti, p. 45; 6) Badessich, p. 88; 7) Zalar, p. 157; 8) Massapust, p. 504.

La premiazione dei concorrenti avrà luogo nella sede del Moto club Trieste giovedì 26 corrente alle ore 21, con l'estrazione anche dei premi per i concorrenti non classificati.

I campionati provinciali di pattinaggio artistico

Nel padiglione «D» della Fiera hanno avuto luogo ieri mattina e pomeriggio e con un largo concorso di pubblico, i campionati provinciali di artistico organizzati dall'A. S. Edera. Una ventina di concorrenti si sono presentate alla prima competizione della stagione dimostrando, specie le più «piccole» buona preparazione.

Ecco le classifiche: allieve: 1) Bressan Tiziana (Edera), p. 45.4; 2) Rosso Enza (Ferrov.), 36.5; 3) Gruden Maida (Circolo marina mercantile), 35.8; 4) Veldisteno Marinella (C.M.M.), 34.7; 5) Rigotti Luciana (C.M.M.), 31.3; 6) Zingarelli Lia (Edera), 25; 7) Tomè Mara (Edera), 19; 8) Antoni Liliana (Edera), 17.9.

Juniori: 1) Chiocchio Fabrizia (Edera), punti 66.7; 2) Berri Gina (Edera), 65.4; 3) Giannini Savina (Edera), 53.15; 4) Qualat Clely (Edera), 51.95.

Terza categoria: 1) Mosetti Graziella (C.M.M.), punti 96.4; 2) Beri Silva (Ferrov.), 90.4; 3) Brozich Giuliana (C.M.M.), 87.35; 4) Botteri Paola (Edera), 86.1; 5) Sassu Marilisa (Edera), 85.6; 6) Sergi Annamaria (Edera), 84.15.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

IV Serie

RIDOTTA ORMAI LA LOTTA al duello Mestrina - Pordenone

Parte di scatto la «Pro» e guadagna un autogol

[illegible]

Gorizia, 22

La gara è tutta nei primi 15 minuti. Almeno per quanto riguarda il miglior gioco, quello spettacolarmente più bello e più vivo. E coincidono, con questo primo quarto d'ora, le manovre più felici della squadra locale, e dell'attacco in modo particolare, che ha tenuto imbottigliato l'avversario, lanciando alla rete di Danieli una serie consecutiva di frecciate insidiose. Quattro goal almeno, si sarebbero potuti realizzare, se una sfacciata avversità non avesse respinto, con la traversa della porta e con fortunosi interventi della difesa amaranto, le più belle azioni [illegible] *Riprendono le azioni con maggior chiarezza, ma il primo tempo non doveva offrire altre emozioni.*

Nella ripresa vivace baldanza del Lanerossi. I goriziani sembrano avere la mente offuscata e lo spettacolo si fa molto mediocre. Al 21' il secondo punto goriziano. Ne è autore Brancolini, ieri il miglior uomo dell'attacco isontino, il quale, ricevuto un passaggio da Franz, si fa luce fra due avversari e mette in rete. Quindi gioco alterno, senza rilievo di sorta.

Delle due squadre in lizza, un cenno per quella ospite, a Piatto, Mazzuccato e Danieli e per quella locale, a Brancolini, Medeot, Furlan, Venuti e Buttignol.

I RISULTATI

*Portogruaro-Libertas 1-1
*Ponziana-Cerea 0-0
*Pordenone-Saici 3-2
*P. Gorizia-Lanerossi 2-0
*CRDA-Thiene 2-1
*Legnago-San Donà 2-0
*Mestrina-Belluno 2-0
Ha riposato il Dolo.

LA CLASSIFICA

Mestrina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	17	34
Pordenone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	43	28	32
Lanerossi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	44	35	28
Cerea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	17	26
Dolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37	32	26
P. Gorizia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	28	26
CRDA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37	25	25
Belluno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	38	35	25
Thiene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	32	25
Libertas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36	33	23
Legnago	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	28	22
Portogr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	36	21
San Donà	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	43	13
Ponziana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	46	12
Saici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	49	8

Il Trieste si è ritirato.

LE PARTITE DEL 29-3-1953

Lanerossi-Saici, Libertas-Dolo, Cerea-CRDA, Pordenone-Pro Gorizia, Ponziana-Thiene, Belluno-Legnago, San Donà-Mestrina.

Compromessa da Sandrin ancora sconfitta la Saici

MARCATORI: p. t. Zaramella (P) 17', Vecchiet (S) 27'; s. t. autorete di Sandrin (S) 4', Helmersen (S) 10', Bertoli (P) 34. — PORDENONE: Masotti; De Monte, Bertoia; Mazzoleni, Martinis, Sclausero; Bianchini, Fabbro, Zaramella, Venier, Bertoli. — SAICI: Stabile; Glerean, Zaninello; Marangoni, Sandrin, Battistutti, Vecchiet, Helmersen, Cestar. — ARBITRO: Cevolani di Milano.

Torviscosa, 22

Ancora una volta la Saici ha perduto sul proprio campo, e questa volta contro una squadra non molto in vena, la cui difesa specie nella ripresa ha accusato paurosi sbandamenti. La sconfitta è da imputarsi soprattutto alla cattiva giornata di Sandrin, che dopo aver provocato un'autorete ha messo sui piedi di Zaramella un preziosissimo pallone che il pordenonese allungava subito all'accorrente Bertoli e il gol della vittoria per gli ospiti era cosa fatta.

IRENEO PUCCI

Brillante affermazione del C.R.D.A. a Thiene

MARCATORI: 10' Valerio, 36' Degrassi su rigore p. t.; s. t. 4' Padovan. — CRDA: Brazzoni; Scapinello, Bolletti; Degrassi, Clama, Apostoli; Colautti, De Otto, Luppoli, Visentin, Padovan. — THIENE: Gasparini; Rosa, Paolin; Gagliardo, Padrin, Soso; Nanto, Valerio, Guglielmi, Carraro, Cremonese. — ARBITRO: Bregoli di Abbiategrasso.

Thiene, 22

I cantierini hanno vinto l'incontro al quarto d'ora della ripresa quando Padovan, raccogliendo un calcio d'angolo, girava prontamente il pallone in rete. Sul principio era parso invece che i padroni di casa avessero trovato la giornata buona e già al 10' Valerio aveva raggiunto la marcatura su corner, dopo che Guglielmi all'8' aveva mancato una facile occasione a porta vuota.

Ma il gol, invece di mettere le ali ai piedi ai padroni di casa, spronava gli ospiti alla rimonta e infatti da questo momento erano i cantierini a tener cattedra: pur non presentando un giuoco trascendentale i giuliani si facevano subito pericolosi e già al 36' Degrassi riusciva ad ottenere il pareggio. Paolin colpiva la palla in piena area con le mani e l'arbitro decretava il rigore che Degrassi non aveva difficoltà a trasformare.

Nella ripresa i cantierini si portavano immediatamente all'attacco e al 4' passavano in vantaggio con un colpo di testa di Padovan. La reazione dei padroni di casa mancava e la squadra monfalconese, sostenuta da un'ottima mediana e ben registrata soprattutto nelle ali, riusciva a mantenere l'iniziativa e a conservare il vantaggio.

Ottimo pareggio della Libertas a Portogruaro

MARCATORI: Degano (L.) 4' del p. t.; Orazem (P.) 6' del s. t. LIBERTAS: Pugliese; Bubbola, D'Agostini; Bova, Mocchiet, Iacobini; Perini, Tonelli, Ulcigrai, Brandolisio, Degano. PORTOGRUARO: Biason; Petiziol, Bot; Piet, Cattaneo, Carnier; Orazem, Visintin, Gnan, Perin, Pontello. ARBITRO: Dalle Piane di Milano. NOTE: al 44' del secondo tempo sono stati espulsi dal campo Carnier e Brandolisio per scorrettezze reciproce. Otto calci d'angolo per il Portogruaro, due per la Libertas.

Portogruaro, 22

Il Portogruaro ha oggi ribadito la sua cattiva forma con un'altra prova scialba e un ennesimo pareggio casalingo. A nulla ha valso l'ottima impostazione data al gioco da parte di Carnier, il quale non ha praticamente avuto collaboratori.

La Libertas, trovatasi in vantaggio in apertura di gioco, ha impostato una partita guardinga e questo specialmente dopo il pareggio dei locali. Pugliese, il miglior uomo in campo degli ospiti, ha effettuato tre interventi veramente di rilievo per scelta di tempo e sicurezza di presa. Assieme a lui ottimi Degano, autore del gol, per velocità e senso della rete, e Brandolisio per il lavoro di spola e collegamento.

Il bianco-crociato Degano, vittima di un accidentale calcio, ha dovuto abbandonare per breve tempo il gioco portando però a termine la gara. Al rientro della squadra a Trieste egli ha dovuto venir accompagnato all'ospedale maggiore, dove è stato accolto in osservazione.

Ponziana - Cerea 0-0

Protagonista Cudicini

PONZIANA: Cudicini; Bisacchi, Antonaz; Pecile, Vardabasso, Zancolich; Purich, Cernecca, Mislei, Esca, Esposito. — CEREA: Bazzoni; Faccin, Muccinelli; Procura, Quarelli, Castioni; Fazzion, Mariotti, Sbardellini, Azzoni, Vicovaro. — ARBITRO: Bizzari di Milano. — NOTE: Al 17' Antonaz è colpito al labbro da una testata di Fazzion, esce dal campo, sostituito da Zancolich, e viene portato all'Ospedale Maggiore dove gli vengono praticati cinque punti. Rientrerà incerottato nella ripresa. Molti spostamenti nell'attacco ponzianino.

(V. M.) Cudicini, il giovane portiere del Ponziana, ha parato un rigore e numerosi tiri da vicino e da lontano, con coraggio, abilità, intelligenza. E' stato lui il protagonista principale della contesa. Al 25', dopo l'uscita di Antonaz, bloccava due tiri ravvicinati di Sbardellini e Fazzion; ancora parava al 37' (tiro di Fazzion) ed al 42' annullava due stangate di Sbardellini e dell'ala destra ospite. Nella ripresa ancora Cudicini bloccava una violenta girata di Mariotti, al 10' in seguito ad un plateale «mani» di Vardabasso e al conseguente calcio di rigore, compiva la maggiore impresa della giornata. Le citazioni potrebbero continuare, ma è bene aggiungere che le prodezze del portiere locale non hanno trovato alcun riscontro nelle prestazioni dei compagni, lenti, imprecisi, sbandati nelle azioni, che non hanno mai costruito, ma solo tentato di passare di forza. Questo poteva infatti avvenire al 20' della ripresa quando Esca colpiva la traversa, Mislei raccoglieva e tirava, ma Bazzoni era pronto a parare il tiro forte ed angolato.

Degli ospiti buoni tutto il reparto destro d'attacco e la mediana.

Lega giovanile

Campionato ragazzi

S. Andrea-*S. Giovanni B 6-1
C.R.D.A.-*Virtus 4-2
*Ponziana-S. Marco 4-0
Libertas A-*Victoria 3-2

GIRONE B

Libertas B.-*Alpina 2-1
S. Giovanni A-*Barriera 2-1
*Fortitudo-Esperia 1-0
Triestina B-Lib. Muggia 1-0

Corsa campestre. Il campionato nazionale disputato a Reggio E- [illegible]

IL CAMPIONATO REGIONALE DI SCIABOLA

DOPO CINQUE ORE DI ASSALTI il titolo ancora in alto mare

E' stato un po' questo il torneo degli spareggi che hanno messo a dura prova la costanza e la resistenza fisica dei dieci atleti, molto ben preparati, che si sono presentati ieri mattina sulle pedane del Circolo Marina Mercantile, organizzatore impeccabile della emotiva competizione, mentre le giurie hanno funzionato bene sotto la presidenza dei maestri Turio e Centonze e del dott. de Favento. Un pubblico numeroso di appassionati ha seguito con interesse le alterne vicende di questo movimentato torneo, che ha avuto ottimo direttore tecnico il maestro Centonze.

Ci son voluti ben tre spareggi, due nelle semifinali e uno nella finale, prima che si potesse avere una selezione ristretta delle forze in campo. Buona prova degli eliminati Buffulini, Panizon e Santostefano G., che caddero nelle rispettive semifinali. Nella finale sono stati ammessi 7 concorrenti che rappresentavano il C.M.M. e la S.G.T. nonchè la Soc. Ginnastica Goriziana. Difese con onore i colori della società isontina Privileggi che, curato e affinato dal maestro Tafano, darà fra non molto filo da torcere ai nostri migliori. Artelli, Corvino e Picciola sono stati, com'era da aspettarsela, i dominatori della gara, ma anche Ranzato e Rinaldi avrebbero potuto figurare nella rosa degli eletti con un tantino di fortuna e di maggior accortezza. Sevieri, sciabolatore quasi improvvisato, è stato relegato in coda, sia pure della finale.

Ma il bello è successo proprio nella finale, quando i 3 leaders suddetti, trovatisi alla parità con 4 vittorie e 2 sconfitte ciascuno, dovettero sostenere uno spareggio il cui risultato era istessamente di parità! Artelli batteva Picciola, che batteva Corvino, che a sua volta aveva la meglio su Artelli. Dopo aver compulsato regolamenti e codicilli, è stato deciso di ripetere lo spareggio a tre per la aggiudicazione del titolo una delle prossime serate.

Ecco la classifica con alcuni dati tecnici: Primi a pari merito con 4 vittorie e 2 sconfitte Artelli, Corvino e Picciola; come detto, il titolo resta ancora da assegnarsi al vincitore della finalissima; 4) Rinaldi con 3 vitt. e 3 sconf.; 5) Ranzato idem e così pure, sempre per differenze di colpi singoli, 6) Privileggi; 7) con 0 vitt. Sevieri.

ERVINO COMUZZI

Rugby. Risultati delle odierne partite di Serie A: Parma-Brescia 11-3; Petrarca-Napoli 6-3; Milano-Aquila 5-3; Rovigo-Treviso 29 a 3.

SUI CAMPI DELLA PROMOZIONE

RUDA-AQUILA 1-0 (0-0). MARCATORI: 15' della ripresa, Lucchetta. RUDA: Donda; Politti I, Oblach; Burgnich I, Pelos II, Politti II; Pelos I, Lucchetta, Ulian II, Ulian I, Burgnich II. AQUILA: Tencich; Braicovich, Gambi; Marconi, Pietrobelli, Flegar; Paci, Ghez, Chendi, Andrian, Duimovich. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone. — **Ruda 22** — Dopo dieci partite negative finalmente una vittoria che viene a sollevare il morale della sfortunata compagine rudese. I locali, scesi in campo privi di due titolari, hanno lottato con accanimento tutta la partita e non hanno dato un momento di respiro agli avversari. Al 10', 13' e 30' il portiere aquilotto ha dovuto sfoderare tutta la sua classe per deviare tre sventole di Pelos I e Lucchetta, da distanza ravvicinata. Al 60' la rete della vittoria: punizione dal vertice dell'aerea di rigore e la palla, colpita con particolare potenza da Lucchetta, va ad insaccarsi nell'angolino all'incrocio dei pali, sulla sinistra di Tencich.

S. GIOVANNI-S. CANCIANO 3-1 (1-0). MARCATORI: 34' Bernardi (S. C. autorete), p. t. 13' Crisman (S.G.), 41' Malaroda (S.C.), 43' Crisman (S.G.). SAN GIOVANNI: Corazza; Gottardi I, Taucer; Corsi, Palatin, Dominiese; Gottardo II, Solazzo, Crisman, Toscani, Jurchich. SAN CANCIANO: Vissi I; Malusa, Pacor; Bernardi, Vissi II, Fontana; Mari, Malaroda, Marcon, Bean, Bonazzi. ARBITRO: Pecile di Udine. La capolista, magari incompleta nei ranghi, ha faticato più del previsto per piegare la modesta, generosa e sfortunata compagine del San Canciano. Abbiamo detto sfortunata perchè, col portiere menomato in uno scontro fortuito in apertura di gioco, ha disputato poi tutta la ripresa con un guardiano improvvisato. Primo tempo molto equilibrato e giocato preferibilmente a metà campo. Un palo di Bean al 10' e una traversa di Toscani qualche minuto dopo. Al 32' il mediano Bernardi nel tentativo di liberare manda nella propria rete un pallone tirato da Jurchich. Al 36' l'arbitro concede con molta generosità un calcio di rigore al San Giovanni che però Corsi tira sul palo. Nulla di nuovo sino alla fine. All'inizio della ripresa il terzino Pacor sostituisce il portiere, che rientra negli spogliatoi. Il San Giovanni attacca ma confusamente sino a che al 13' Crisman segna di testa. Il San Canciano per nulla smontato continua a giocare con vivacità e al 41' segna con Malaroda. Tre minuti dopo però è Crisman che segna ancora con un raso terra imparabile la terza rete per il San Giovanni.

GONARS-SANT'ANNA 2-1 (0-0). MARCATORI: Raffin (G.) al 20' e 41', Palermo (S. Anna) al 22'. SANT'ANNA: Calin; Lucian, Bizai; Romano, Bisiacchi, Vatta; Bacillo, Zauner, Palermo, Sartori, Milos. GONARS: Cossaro; Cavaris, Candotti; Stellin, Placeo, Tessan; Ferro, Raffin, Cocetta, Tantin, Pitton. ARBITRO: Furlan jr. di Monfalcone. (s. t.) La sconfitta aggrava la posizione del S. Anna. Primo tempo equilibrato e decisione nella ripresa. Segna il Gonars con Raffin al 20' su azione personale e forte tiro conclusivo. Pronta reazione del Sant'Anna che pareggia due minuti dopo: Palermo risolve una mischia creatasi su azione di Sartori e Vatta. Equilibrio fino a 4 minuti dal termine, quando Raffin segna la rete del successo gonarese, su punizione del limite, concessa per fallo di mano del terzino Bizai.

MONFALCONE - ACEGAT 4 - 2 (0-1) — MARCATORI: Petrucci (A) 35' del p. t.; Clocchiatti (M) 13', Losco (M) 18', Sgorbissa (M) 23' su rigore, Fonda (A) 36' su rigore, Del Negro (M) al 41'. MONFALCONE: Brandolin; Sgorbissa, Cusma; Favero, Moimas, Farfoglia; Del Negro, Clocchiatti, Kellner, Sutteri, Losco. ACEGAT: Tutta; De Rota, Boscolo; Fonda, Silli, Mocchiutti; D'Ambrosi, Petrucci, Stabile, Veriel, D'Elia. ARBITRO: Prandstraller di Mestre. — **Monfalcone, 22 (S. B.).** Alla fine del primo tempo l'Acegat prese la via dello spogliatoio con una rete di vantaggio che premiava la sua condotta di gara, davvero brillante. La situazione veniva capovolta nella ripresa, nel giro di dieci minuti e cioè dal 13' al 23'. Al 13' infatti a coronamento di una costante pressione, Clocchiatti acciuffava il pareggio, al 18' era Losco a portare la propria squadra in vantaggio, e infine al 23' Sgorbissa su calcio di rigore, concesso dall'arbitro per una scorrettezza di Silli ai danni di Kellner (entrambi venivano espulsi) ribadiva il vantaggio dei locali. Anche l'Acegat otteneva e realizzava un rigore ma al 41' subivano una beffa: Clocchiatti imbeccava Del Negro, appostato al limite della propria area: fuga per 80 metri del biondo attaccante monfalconese e pallone in rete, passando sopra la testa del portiere allorchè questi uscì dai pali incontro all'attaccante.

POSTELEGRAFONICI-MUGGESANA 2-0 (0-0) — MARCATORI: Masè 7', Micheli 28' s. t. POSTELEGRAFONICI: Ierina; Caproni, Giamberlini; Salvini, Carlini, Pertot; Zergolini, Masè, Astolfi, Micheli, Montiglia. MUGGESANA: Blasco; Menetto, Germani; Di Vincenzo, Bensi, Negrini; Oblach, Drioli, Strain, Sabbadin, Del Zio. ARBITRO: Pizzi di Gorizia. — **Muggia, 22.** - Dopo un primo tempo equilibrato, durante il quale le due squadre si tenevano guardinghe in difesa senza mai scoprirsi, nel secondo tempo gli ospiti riuscivano a segnare due reti, favoriti un po' dalla fortuna. Tra i due undici contendenti però non si è visto un gran divario; mentre gli azzurri sembravano più decisi, i locali erano come frastornati e insistevano in un giuoco alto che certo al loro quintetto attaccante poteva ben poco giovare di fronte ad una difesa che li superava senz'altro per peso e per posizione.

Girone A

I RISULTATI

*Sanvitese-Spilimbergo 3-2
*Itala-Latisana 1-1
*Cormonese-S. Gottardo 1-0
*Sacilese-Sagrado 4-0
*Cordenons-Mossa 8-2
Juventina-*S. Lorenzo 3-0
Romans-*Casarsa 4-2
*Tolmezzo-Cividalese 2-1

LA CLASSIFICA

Sacilese	22	16	4	2	54	19	36
Cividalese	23	13	5	5	53	33	31
Itala	23	10	9	4	37	23	29
Spilimbergo	22	13	2	7	48	33	28
Sagrado	23	8	9	6	29	23	25
Latisana	23	11	2	10	43	29	24
Cormonese	22	8	7	7	27	26	23
San Gottardo	22	9	5	8	38	47	22
San Lorenzo	23	8	4	11	22	28	20
Tolmezzo	21	6	7	8	26	30	19
Juventina	23	6	7	10	28	38	19
Romans	22	7	4	11	39	44	18
Cordenons	23	5	7	11	39	43	17
Casarsa	23	7	3	13	39	54	17
Sanvitese	21	6	4	11	28	42	16
Mossa	22	4	5	13	37	62	13

LE PARTITE DEL 29-3-1953

Spilimbergo-Tolmezzo, Mossa-Casarsa, San Gottardo-Sanvitese, Latisana-Sacilese, Cividalese-Cordenons, Juventina-Cormonese, Romans-Itala, Sagrado-San Lorenzo.

Campionato ragazzi

Vinto dalla Triestina il torneo federale

TRIESTINA-PONZIANA 2 a 0 (2-0). TRIESTINA: Mele; Lega, Petelli; Comar, Meggiocaro, Primavera; Jenco Sadar, Bubnic, Mondo, Lenarduzzi. ARBITRO: Pastorelli di Trieste — L'incontro si è risolto nel primo tempo con due stoccate del centrattacco Bubnic e dell'ala destra Jenco. Con questa vittoria la Triestina ha vinto il campionato federale.

Girone B

I RISULTATI

Postelegr.-*Muggesana 2-0
Gonars-*Sant'Anna 2-1
*S. Giovanni-S. Canciano 3-1
*Monfalcone-Acegat 4-2
*Ruda-Aquila 1-0
*Sangiorgina-Turriaco 2-0
*Fossalon-Ronchi 2-2
*Pieris-Cervignano 2-2

LA CLASSIFICA

San Giovanni	23	13	7	3	45	19	33
Monfalcone	23	13	6	4	53	28	32
Cervignano	23	14	3	6	53	35	31
Postelegraf.	23	13	4	6	52	34	30
Fossalon	23	9	8	6	47	42	26
Pieris	23	10	6	7	44	42	26
Sangiorgina	23	10	5	8	34	28	25
Aquila	23	10	3	10	35	37	23
Muggesana	23	10	3	10	36	46	23
Ronchi	23	8	6	9	42	48	22
Turriaco	23	6	7	10	34	46	19
Gonars	23	6	7	10	50	56	19
Acegat	23	7	3	13	28	31	17
Sant'Anna	23	5	7	11	18	31	17
San Canciano	23	4	5	14	41	67	13
Ruda	23	4	3	16	32	67	11

LE PARTITE DEL 29-3-1953

Ronchi-Pieris, Cervignano-Muggesana, Postelegrafonici-Sant'Anna, Gonars-San Giovanni, Monfalcone-San Canciano, Acegat-Aquila, Ruda-Sangiorgina, Turriaco-Fossalon.